

BILANCIO 2020



CRAMAS SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO
WWW.CRAMAS.IT

**Relazione del
Consiglio di
Amministrazione**

RELAZIONE DI GESTIONE E DI MISSIONE AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2020

Signori Soci,

Vi abbiamo convocato in assemblea per sottoporre al Vs. esame ed alla Vs. approvazione il bilancio chiuso al 31/12/2020.

La presente relazione che accompagna il bilancio espone e commenta le attività svolte nell'esercizio, le prospettive sociali e i risultati conseguiti, in ossequio al disposto dell'articolo 13 del Decreto Legislativo n. 117/2017 e delle linee guida emanate **con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 5 marzo 2020 "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore"**.

Esso è, pertanto, concepito al fine di garantire un'adeguata rendicontazione sull'operato dell'ente e sui risultati da essa ottenuti, con una particolare focalizzazione sul perseguimento della missione istituzionale e le prospettive future.

Il documento si completa con il Bilancio Sociale, redatto ai sensi dell'Articolo 14 del Decreto Legislativo n. 117/2017, sulla base delle linee guida emanate con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019.



1. INTRODUZIONE

La CRAMAS è una Società di Mutuo Soccorso senza scopo di lucro che svolge la sua attività unicamente nei confronti dei propri associati, assicurando loro un sistema di assistenza mutualistica integrativa delle prestazioni garantite dal Servizio Sanitario Nazionale, oltre che un sussidio nei casi di malattia, di impotenza al lavoro o di vecchiaia, ovvero di decesso, un aiuto alle loro famiglie. Il tutto conformemente alla legge istitutiva delle Società di Mutuo Soccorso n. 3818/1886, modificata con legge n. 221/2012.

L'azione di sostegno alle prestazioni sociali, socio-assistenziali e socio-sanitarie, verso i soci e loro famigliari è organizzata attraverso la raccolta di contributi individuali e volontari, sulla base di valori e principi di riferimento immutabili nel tempo:

1. Mutualità pura
2. Assenza assoluta di fini speculativi e di lucro

3. Adesione volontaria dei soci
4. Assenza di discriminazione dei soci e delle persone assistite
5. Gestione democratica dei soci all'amministrazione e alla vita associativa

CRAMAS costituisce, dunque, un modello economico basato sull'autorganizzazione e su modalità gestionali sostenibili che puntano a massimizzare il valore delle risorse disponibili a copertura dei bisogni manifestati dai soci e loro famigliari.

La gestione mutualistica esclude la remunerazione del capitale: le risorse al netto dei costi, che devono essere equilibrati e compatibili con i benefici, sono impiegate al fine di generare utilità e convenienza per i soci e assistiti. Tutte le attività svolte sono comprese nei limiti delle disponibilità finanziarie e patrimoniali senza dover applicare il trasferimento del rischio.

2. IDENTITA' E MISSIONE

CRAMAS, costituitasi nel 1979 sotto forma di società cooperativa si è trasformata in società di mutuo soccorso nel 2009. Successivamente, per effetto delle richiamate modifiche legislative alla legge istitutiva sulle società di Mutuo soccorso e secondo i criteri e le modalità fissate dal decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 6 Marzo 2013, con l'assemblea straordinaria del 23 Maggio 2013 è stato adeguato lo statuto alla nuova disciplina legislativa, con conseguente iscrizione della Mutua nel Registro delle Imprese Sezione "Imprese Sociali" e nell'albo delle Società Cooperative Sezione "Società di Mutuo Soccorso" al numero C100063.

Pertanto, ai sensi dell'articolo 1 e dell'articolo 42 del codice del terzo settore CRAMAS Mutua Sanitaria integrativa tra i soci e dipendenti del Credito Cooperativo con sede in Roma Via Sardegna n. 129 riveste anche natura giuridica di ETS.

CRAMAS è stata fortemente voluta e sostenuta dalla Banca di Credito Cooperativo di Roma ed è stata la prima esperienza di società di mutuo soccorso di matrice bancaria operativa nel Lazio e in Abruzzo. Anche per queste motivazioni si è potuto incrementare la compagine sociale ad altre Banche di Credito Cooperativo, come quelle della Provincia Romana (ex BCC di Riano e BCC di Formello) e dei Colli Albani.

L'ambito territoriale di operatività della Mutua corrisponde attualmente a quello delle zone di competenza delle BCC sopra indicate, ossia Lazio, parte dell'Abruzzo e una parte del Veneto.

La forza di aggregazione dei soci, unita al sostegno della BCC di Roma e della Fondazione Banca di Credito Cooperativo di Roma, consente di far beneficiare ai soci CRAMAS e loro famigliari di importanti prestazioni di carattere sanitario e socio-assistenziale come:

erogazione di trattamenti e prestazioni socio-sanitarie nei casi di infortunio, malattie ed invalidità al lavoro, nonché in presenza di inabilità temporanee
erogazione di sussidi in caso di spese sanitarie sostenute dai soci e loro famigliari per la diagnosi e la cura delle malattie ed infortuni
erogazione di servizi di assistenza famigliare o di contributi economici ai famigliari dei soci deceduti
attività di prevenzione sanitaria in favore dei soci e loro familiari.

Attraverso il Fondo Mutuasalus sms è, inoltre, prevista una specifica formula di copertura sanitaria in conseguenza di interventi chirurgici, ricoveri e prestazioni diagnostiche e facoltativamente, per le spese odontoiatriche. Viene, infine, offerta ai soci la possibilità di usufruire di una rilevante rete di convenzioni sanitarie stipulate direttamente o attraverso il Fondo Mutuasalus con i principali operatori economici del territorio.

3. SCENARIO DI RIFERIMENTO

Ricorderemo il 2020 come l'anno della più grave pandemia che abbia colpito l'umanità da circa 100 anni a questa parte, provocando lutti, disagio sociale e grave arretramento economico in buona parte del mondo.

L'Italia, in particolare, subito dopo il propagarsi del virus dalla Cina, è stato il primo grande Paese europeo colpito, e ha avuto la necessità di assumere, dopo una prima fase di smarrimento, provvedimenti restrittivi sulla mobilità sociale e relazionale delle persone, limitando pesantemente l'attività economica e la normale vita civile.

L'esempio dell'Italia è stato poi seguito da numerosi altri paesi europei nelle successive ondate della pandemia, oggi ancora in corso.

Malgrado la drammaticità della situazione, l'Italia ha comunque mostrato di saper affrontare gli esiti catastrofici del virus. La partecipazione alle misure di contenimento della pandemia è stata ampia e responsabile, tanto che nel corso del 2020 da più parti nel mondo il nostro Paese è stato preso ad esempio per la sua reazione collettiva sentita e solidale.

Il sistema sanitario nazionale, nonostante la spesa pubblica per questo settore sia stata ampiamente ridimensionata negli ultimi anni, ha sostanzialmente retto, mostrando a più riprese la capacità di fare fronte ad una emergenza assolutamente inedita. Questo grazie anche al sacrificio di tanti medici e operatori che hanno messo a repentaglio la propria salute, ai quali deve andare la nostra più profonda gratitudine. Ma il sacrificio di tanto personale medico non deve essere stato vano.

La fotografia del SSN è impietosa: nel 2019 (ultimo dato disponibile) la spesa pubblica per la sanità ammontava a 116 miliardi di euro, quella pro capite a 1.922 euro. Per entrambe l'andamento nel decennio è stato negativo, con un calo in termini reali rispettivamente dell'1,6% e del 3,3%. L'esito è un impegno pubblico nella sanità inferiore rispetto a quello di altri Paesi europei. Nel 2019 l'incidenza della spesa pubblica per la sanità sul Pil italiano è pari al 6,5%, contro il 9,9% in Germania, il 9,4% in Francia, il 9,3% in Svezia, il 7,8% nel Regno Unito. Al razionamento delle risorse economiche si aggiunge il mancato ricambio generazionale di medici e infermieri. Nel 2018 i medici impiegati nel SSN erano 111.652, diminuiti di 6.410 unità rispetto a dieci anni prima (-5,4%), gli infermieri erano 267.523, scesi di 8.221 unità (-3%).

Il fallimento della residenzialità socio-sanitaria e socio-assistenziale per gli anziani è stato uno dei capitoli più drammatici dell'emergenza sanitaria. Nel post Covid-19 diventerà prioritario investire nella prevenzione, nella sanità di territorio e nella telemedicina, nonché attivare reti integrate di assistenza per affiancare le famiglie troppo spesso lasciate sole nell'assistenza di malati cronici o non autosufficienti.

Nel difficile contesto che abbiamo vissuto e che stiamo ancora vivendo, la CRAMAS continua senza interruzioni e con rinnovato impegno a svolgere la sua attività di servizio.

A tale proposito si evidenzia che la pandemia ha riversato i suoi effetti sulla operatività della nostra Mutua, determinando una decisa contrazione delle richieste di rimborso, in particolare nei mesi di marzo, aprile e maggio 2020. Le cause sono da ricercarsi sia nelle politiche di confinamento adottate dal Governo sia in una comprensibile ritrosia da parte degli assistiti a rivolgersi alle strutture sanitarie se non per motivi urgenti e improcrastinabili.

Tali minori richieste hanno avuto effetti sul bilancio, contribuendo al conseguimento di un importante avanzo di gestione che va a incrementare le riserve e consente di guardare al futuro proseguendo con serenità nella nostra missione.

4. DATI SUGLI ASSOCIATI

La compagine sociale della Mutua alla fine del 2020 registra 4.846 soci ordinari persone fisiche e un socio sovventore, la Fondazione Banca di Credito Cooperativo di Roma.

Il rapporto associativo è libero e volontario. I soci partecipano liberamente e democraticamente all'approvazione del bilancio, alla designazione degli organi societari e alle scelte strategiche del sodalizio a cui appartengono mediante il voto capitaro e con le modalità stabilite dallo Statuto vigente.

Sulla base del principio fondamentale della "porta aperta", CRAMAS è aperta al proprio territorio di riferimento senza alcuna selezione preventiva e senza alcuna discriminazione, per condizioni soggettive individuali. Le persone fisiche socie di CRAMAS devono essere necessariamente soci della Banca di Credito Cooperativo di Roma.

La centralità del socio e il rispetto della dignità umana, la partecipazione democratica alle decisioni, la trasparenza e il controllo, la responsabilità sociale e l'etica comportamentale, la consapevolezza che deriva dalla comunicazione e dall'informazione, sono i pilastri fondamentali sui quali poggia l'agire quotidiana della Mutua.

La partecipazione dei soci nelle assemblee è sempre stata apprezzabile. Tuttavia, a causa della Pandemia Covid 19, siamo stati costretti a convocare l'ultima assemblea per l'approvazione del bilancio 2019 attraverso la nomina del rappresentante designato. Conseguentemente la partecipazione si è ridotta a n. 318 presenze.

I soci ordinari nel corso dell'anno sono rimasti invariati. I famigliari sono 5.888 in diminuzione di 122 unità (-2,07%). La popolazione assistita complessivamente (soci e famigliari) è di 10.734 persone contro 10.856 del 2019, in decremento del 1,12%.

L'età media degli assistiti è di 50 anni: 63 anni quella dei soci, 39 quella dei famigliari.

Il contributo annuo medio richiesto a nucleo familiare è di circa 396 euro. L'importo varia in base al numero e all'età dei componenti. A fronte di ciò, le famiglie hanno beneficiato di un rimborso medio nel 2020 pari a poco più di 435 euro. Come già detto, la Fondazione Banca di Credito Cooperativo di Roma è socio sovventore di CRAMAS. Va sottolineato che la Fondazione sostiene la mutua con importanti contributi liberali, senza dei quali non potremmo raggiungere pienamente i nostri scopi istituzionali. Anche nel 2019 il Socio Sovventore ha sostenuto la Mutua con un contributo di euro 850.000.

È altrettanto doveroso rimarcare che attraverso la Banca di Credito Cooperativo di Roma la CRAMAS usufruisce gratuitamente:

- dell'utilizzo della sede associativa e delle relative attrezzature;
- del supporto da parte di tutte le filiali sia per la raccolta di adesioni alla mutua che per le attività riguardanti le iniziative proposte;
- del supporto degli uffici di direzione per tutte le necessità della mutua in termini organizzativi.

5. LE RISORSE UMANE

La Mutua dispone di un proprio organico lavorativo composto attualmente da 3 impiegati, ai quali viene applicato integralmente il Contratto Nazionale del Terziario.

Di seguito si riporta la tabella esplicativa:

Tipologia di contratto	Uomini	Donne	Full-Time	Part-time
Contratto a tempo indeterminato	0	3	2	1

Nell'evidenziare che per l'esercizio delle attività sociali non sono stati utilizzati volontari, ci preme ricordare che tra le risorse umane impegnate nella realizzazione e diffusione del progetto mutualistico, ci siamo avvalsi della preziosa azione svolta dalla direzione, al quale è stato conferito un regolare contratto di collaborazione.

Per completezza si fa presente che sia per il personale dipendente che per i collaboratori sono state attuate tutte le misure previste dalla normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 16 del Decreto legislativo 117/2017 Vi informiamo che la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non è stata superiore al rapporto uno a otto, calcolato sulla base della retribuzione annua lorda, in quanto la Mutua applica integralmente il predetto Contratto del Terziario.

6. COMPENSI AGLI ORGANI SOCIALI

Gli amministratori, i sindaci e le persone fisiche o giuridiche a loro riconducibili hanno ottenuto i seguenti compensi:

Compensi in denaro	Importo
Organo amministrativo	61.330
Sindaco unico	9.516
Direzione	13.899
Totali	84.745

7. LA GESTIONE SOCIALE

Tutte le poste indicate nel presente bilancio corrispondono ai valori desunti dalla contabilità, e inoltre, l'esposizione delle voci di rendiconto seguono lo schema indicato dal richiamato disposto dell'articolo 13 del Decreto Legislativo n. 117/2017 e delle linee guida emanate **con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 5 marzo 2020 "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore"**.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio d'esercizio precedente, secondo il carattere di continuità e di applicazione dei principi contabili.

Nella valutazione delle voci di bilancio sono stati osservati i criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva di continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

I criteri adottati sono pertanto quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti, debiti e titoli non immobilizzati è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui agli articoli 2423, quarto comma e 2423 bis, secondo comma del C.C.

Stato Patrimoniale Attivo**A) Crediti Verso soci per versamenti ancora dovuti**

Questa voce riguarda i crediti per quote associative sottoscritte all'atto dell'ammissione ed eventualmente non ancora versate dai soci. Nessun credito è stato accertato alla data di chiusura del presente esercizio.

B) Immobilizzazioni**B.I - Immobilizzazioni immateriali**

Saldo al 31.12.2019	0
Saldo al 31.12.2020	683
Variazioni	683

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 683.

I beni immateriali, che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto risultano individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Riguardano l'acquisizione dei diritti di licenze d'uso del software utilizzato dall'amministrazione.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali viene effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Nei prospetti che seguono vengono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo

Categorie di beni	Valore storico	F.do ammort.	Nuove acquisizioni	Ammort. dell'esercizio	Valore netto	aliquota
Diritti utilizzo software	1.025	0	0	342	683	20%

B.II - Immobilizzazioni materiali**Criteria di valutazione e iscrizione in bilancio**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, al netto dei rispettivi fondi di ammortamento per complessivi euro 7.832.

Valore netto al 31.12.2019	0
Nuove acquisizioni	8.702
Ammortamenti dell'esercizio	870
Valore netto al 31.12.2020	7.832

L'ammortamento viene effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Categorie di beni	Valore storico	Ammortamenti	Valore netto	aliquota
Macchine ufficio elettroniche	10.588	10.588	0	20%
Macchine elettroniche di nuova acquisizione	8.702	870	7.832	10%
Beni interamente ammortizzabili	1.494	1.494	0	100%
TOTALE	12.082	12.082	0	

Si precisa che nel corso dell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti non si è proceduto ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della sms.

B.III – Immobilizzazioni finanziarie

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31.12.2019	1.000
Saldo al 31.12.2020	1.000
Variazioni	0

Esse risultano composte da sole partecipazioni.

Non esistono da crediti immobilizzati e titoli destinati a permanere durevolmente nell'economia dell'associazione.

Criteria di valutazione e iscrizione in bilancio

Crediti vs. controllate, collegate, controllanti e altri

I crediti classificati nelle immobilizzazioni finanziarie sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, ossia i criteri di valutazione sono analoghi a quelli utilizzati per i crediti iscritti nell'attivo circolante.

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie:

DESCRIZIONE	VALORE INIZIALE	INCREM.	DECREM.	VALORE FINALE
Partecipazione COMIPA	1.000	0	0	1.000

Nessuna delle partecipazioni possedute dà luogo a remunerazione e sono pertanto iscritte al valore nominale.

Per completezza si segnala:

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

DESCRIZIONE	SEDE	CAPITALE SOCIALE
Partecipazione COMIPA soc. coop.	Roma, Via Castelfidardo n. 50	47.508

C – Attivo Circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I - Rimanenze;
- Voce II - Crediti;
- Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2020 è pari a 1.194.120 per una variazione in aumento di euro 165.172 rispetto al precedente esercizio.

Alla data del 31.12.2020, così come avvenuto nell'esercizio precedente, non sono accertate: né rimanenze e neppure attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Sono invece state accertate: Crediti a breve termine e Disponibilità liquide.

C. Il crediti esigibili entro 12 mesi

I crediti esigibili entro 12 mesi, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.II per euro 15.642, sono tutti esigibili e sono stati valutati al valore nominale.

Gli stessi rilevano una variazione in diminuzione rispetto al precedente esercizio di euro 1.313.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle varie tipologie di crediti esigibili entro 12 mesi che compongono la voce C.II.

Voce	importo
Crediti verso soci per quote annuali	10.621
Credito verso erario c/lrpef	304
Credito per acconti Inail	677
Credito per acconti Irap	4.040
Totale crediti esigibili entro 12 mesi	15.642

Tutti i crediti esposti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

C.IV disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce C.IV per euro 1.178.478 corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di disponibilità liquide che compongono la voce C.IV.

	Valore inizio esercizio	Variazione	Valore di fine esercizio
Depositi bancari	1.014.619	+ 163.859	1.178.478
Totale disponibilità liquide	1.014.619	+163.859	1.178.478

D – Ratei e Risconti attivi

Ammontavano a Euro 533 e rappresentavano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Si riferiscono alla parte degli oneri fatturati da 3Tech per adeguamento privacy, sostenuti finanziariamente nel corso dell'esercizio 2020 ma di competenza anche nell'esercizio 2021.

Rispetto al precedente esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

	Valore inizio esercizio	Variazione in diminuzione	Variazione in aumento	Valore fine esercizio
Ratei attivi	0	0	0	0
Risconti attivi	866	866	533	533
Totale ratei e risconti attivi	866	866	533	533

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Stato Patrimoniale Passivo**A - Patrimonio netto**

Sulla base del principio contabile nazionale OIC 28, che definisce il patrimonio netto come la differenza tra le attività e le passività di bilancio in grado di esprimere la capacità della Mutua di soddisfare i creditori e le obbligazioni in via "residuale", attraverso le attività, precisiamo che:

Composizione e variazioni del patrimonio netto

Il Patrimonio netto pari ad euro 559.950 contro euro 188.933 del precedente esercizio, rileva una variazione in aumento di euro 371.017 rispetto l'esercizio precedente. Esso è così composto:

A) Patrimonio netto	31/12/2019	31/12/2020
<i>I. Fondo di dotazione dell'Ente</i>	63.896	67.071
<i>II. Patrimonio Vincolato</i>	124.082	125.037
1) Riserva legale e statutaria indivisibile	124.082	125.037
2) F.di vincolati per dec. Organi Istituzionali	0	0
3) Fondi vincolati destinati da terzi	0	0
4) Altri Fondi vincolati	0	0
<i>III. Patrimonio libero</i>	0	0
1) Risultato di gestione esercizio in corso	0	0
2) Riserve accantonate negli esercizi precedenti	0	0
3) Altre riserve	0	0
<i>IV Avanzo di gestione</i>	955	367.842
TOTALE PATRIMONIO NETTO	188.933	559.950

In merito si precisa che:

- Il Fondo di dotazione dell'ente pari ad euro 67.071 è costituito, ai sensi dell'art.11 dello Statuto, dalla quota di adesione versata all'atto dell'ammissione dai soci ordinari e dal socio sovventore.
- Il patrimonio vincolato di euro 125.037 è rappresentato dalla sola riserva legale.

Si procede qui di seguito all'esposizione analitica della composizione delle voci di patrimonio netto:

NATURA E DESCRIZIONE	IMPORTO	ORIGINE	POSSIBILITÀ UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPON.
Fondo di dotazione	67.071	Apporto da associati	Non distribuibile- utilizzabile per copertura perdite	67.071
Riserva legale indivisibile	125.037	avanzi di esercizio	Per copertura perdite	125.037
Avanzo (Disavanzo) di gestione	367.842	Risultato di esercizio	Da destinare nei di termini di Statuto a riserva legale indivisibile	367.842
TOTALE	559.950			559.950

Nella tabella proposta nel seguito si riepilogano le variazioni intervenute nelle voci componenti il patrimonio netto della associazione:

	Valore inizio esercizio	Destinazione risultato esercizio precedente	Variazioni	Risultato dell'esercizio	Valore fine esercizio
Fondo di dotazione	63.896	0	3.175	0	67.071
Riserva statutaria	124.082	955	0	0	125.037
Avanzo (Disavanzo) di gestione	955	(955)	0	367.842	367.842
Totale patrimonio netto	188.933	0	3.175	367.842	559.950

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Per la nostra natura giuridica di sms senza scopo di lucro che non svolge alcun tipo di attività commerciale o economica, l'intero patrimonio netto, compreso i fondi di riserva, non è distribuibile tra i soci, nemmeno all'atto dello scioglimento della mutua, in quanto destinato in via esclusiva al raggiungimento degli scopi sociali, così come previsto anche dallo statuto vigente. La nozione di indisponibilità delle riserve non coincide, comunque, con la nozione di disponibilità che riguarda invece la possibilità di utilizzazione del patrimonio netto per i soli fini istituzionali dell'associazione.

B – Fondi per rischi e oneri

I "Fondi per rischi e oneri" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. L'associazione non ha accertato alcuna ipotesi che rendesse necessario di dover effettuare accantonamenti a tal fine.

C - Trattamento fine rapporto

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C. ed è stato iscritto in ciascun esercizio sulla base della competenza economica. Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

Esistenza iniziale 01/01/2020	64.381
- Licenziamenti e dimissioni	0
+ Accantonamento netto dell'esercizio	6.033
Esistenza a fine esercizio 31/12/2020	70.414

Debiti

Sono iscritti al valore nominale. Ammontano ad euro 573.804 sono tutti esigibili nei dodici mesi e presentano una variazione in diminuzione rispetto al precedente esercizio di euro 203.696.

È possibile poter affermare che l'attivo circolante è ampiamente sufficiente per coprire l'intero indebitamento a breve dell'associazione. La loro presentazione in dettaglio è la seguente:

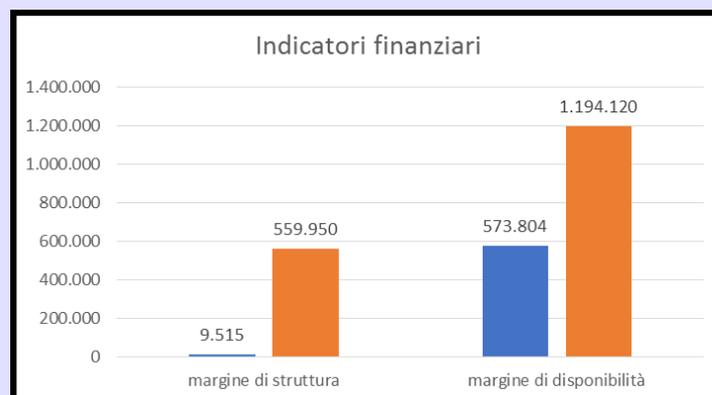
Voce	importo
Debiti per sussidi da liquidare	501.509
Debiti verso fornitori	2.643
Debiti per fatture da ricevere	39.188
Debiti tributari	11.558
Debiti verso istituti previdenziali	7.335
Debiti verso personale dipendente e collaboratori	12.747
Debiti diversi	1.467
Totale debiti esigibili entro 12 mesi	573.804

Precisiamo inoltre che:

- Tutti i debiti sopra elencati sono stati tutti onorati nel primo trimestre del 2021 o comunque nei termini di legge relativamente alle scadenze verso l'erario.
- Non sussistono debiti esigibili oltre i 12 mesi.
- Tutti i debiti evidenziati in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.
- Non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali e nemmeno debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.
- La mutua non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

Non sono stati rilevati ratei e risconti passivi.



Rendiconto gestionale

E' stato redatto e riclassificato in base alle linee guida emanate **Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali il 5 marzo 2020**. Segnaliamo, tuttavia, che tutti i costi, oneri e proventi sono stati iscritti per competenza.

I **componenti positivi**, già dettagliati nel rendiconto gestionale, ammontano ad euro 2.767.497 contro euro 2.767.337 del precedente esercizio. Gli stessi sono stati così conseguiti:

	2019	2020	Variazioni
Ricavi da attività	2.767.124	2.767.466	342
Proventi finanziari	213	31	-182
Totale dei ricavi	2.767.337	2.767.497	160

Ancor più dettagliatamente:

A) Ricavi da attività di interesse generale	2019	2020	Variazioni	
Contributi associativi da soci	1.917.115	1.917.460	+ 342	Riguardano esclusivamente le quote associative annue versate dai soci
Erogazioni liberali	850.000	850.000	-	Per il contributo elargito dal socio sovventore
Abbuoni attivi	9	6	-3	
Totale dei ricavi	2.767.124	2.767.466	+341	

D) Proventi finanziari	2019	2020	Variazioni
Interessi attivi bancari	213	31	-182

I **componenti negativi** contabilizzati per euro 2.399.655 si riferiscono principalmente agli oneri sostenuti per le attività tipiche di interesse generale ed in via residuale agli oneri finanziari e alle imposte dell'esercizio, così come evidenziato nel rendiconto gestionale.

Per completezza, riteniamo comunque opportuno esporre qui di seguito un prospetto che analizza i costi dell'associazione, anche rispetto l'esercizio precedente:

	2019	2020	Variazioni
Costi per attività di interesse generale	2.759.638	2.396.336	-363.302
Costi da attività finanziarie	10	1	-9
Imposte dell'esercizio	6.734	3.318	-3.416
Totale dei Costi	2.766.382	2.399.655	-366.727

BILANCIO 2020

Analizzando più profondamente i costi sostenuti dall'associazione, Vi diamo contezza del seguente dettaglio:

A) ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	Esercizio	2019	Esercizio	2020
1. Materie prime sussidiarie, di consumo e di merci		3.251		5.430
<i>a. materiali di consumo</i>	3.251		5.430	
2. Servizi		2.557.792		2.260.838
<i>a. rimborsi e sussidi a soci</i>	2.421.225		2.108.289	
<i>b. assemblee sociali</i>	9.453		10.292	
<i>c. consulenze mediche</i>	4.000		4.000	
<i>d. privacy</i>	1.732		2.096	
<i>e. custodia documenti</i>	2.361		2.414	
<i>f. compensi amministratori - sindaci e collaboratori</i>	84.694		84.745	
<i>g. consulenze e servizi informatici</i>	1.448		19.860	
<i>h. buoni pasto al personale</i>	7.437		3.247	
<i>i. servizi specifici da Compia</i>	21.704		20.691	
<i>l. comunicazione e pubblicità</i>	3.050		3.050	
<i>m. oneri bancari</i>	123		127	
<i>o. altri costi per servizi</i>	565		2.027	
3. Godimento beni di terzi		1.269		1.903
<i>a. noleggi</i>	1.269		1.903	
4. Personale		193.615		122.702
<i>a. salari e stipendi</i>	152.771		92.382	
<i>b. Oneri sociali</i>	31.317		24.095	
<i>c. Acc.to tfr</i>	9.527		6.225	
5. Ammortamenti		-		1.212
6. Acc.ti per rischi e oneri		-		-
<i>a. accantonamenti a fondi vincolati per nuove iniziative</i>	-			
7. Oneri diversi di gestione		3.711		4.251
<i>a. abbonamenti</i>	609		609	
<i>b. oneri tributari</i>	1.138		1.148	
<i>c. contributi associativi</i>	1.568		2.336	
<i>d. spese varie</i>	396		158	
8. Rimanenze iniziali		-		-
TOTALE ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE		2.759.638		2.396.336

D) ONERI FINANZIARI	2019	2020	Variazioni
Interessi per ravvedimento operoso	10	1	-9
Totale Oneri finanziari	10	1	-9

Imposte

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto le imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio iscritti nel passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontare rilevati nel Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2020, tenuto conto delle dichiarazioni fiscali che l'associazione dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti. Nessun debito per IRES è stato iscritto nel passivo dello Stato patrimoniale, tenuto conto delle caratteristiche del nostro ente e non avendo conseguito alcun reddito rilevante ai fini dell'IRES stessa.

L'IRAP, calcolata secondo le regole fissate per gli enti non commerciali ed in ottemperanza all'art. 24 del D.L. 34/2020, (c.d. rilancio) ammonta ad euro 3.318.

Risultato dell'esercizio

Per quanto sopra prospettato evidenziamo il seguente riepilogo:

	2019	2020
Ricavi da attività di interesse generale	2.767.124	2.767.466
- Costi da attività di interesse generale	2.759.638	2.396.336
+Proventi da attività finanziarie	213	31
-Oneri da attività finanziarie	10	1
- Irap dell'esercizio	6.734	3.318
AVANZO DI GESTIONE	955	367.842

8. RISCHI E INCERTEZZE FUTURE

I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari e ciò che li divide in base alla fonte di provenienza del rischio stesso. I rischi così classificati vengono ricondotti in due macro-categorie: rischi di fonte interna e rischi di fonte esterna, a seconda che siano insiti nelle caratteristiche e nell'articolazione dei processi interni di gestione aziendale ovvero derivino da circostanze esterne rispetto alla realtà aziendale.

Rischi non finanziari

Fra i rischi di fonte interna non si segnala alcun rischio degno di rilievo salvo dover migliorare i processi di efficacia/efficienza.

Fra i rischi di fonte esterna non si segnala alcun rischio degno di rilievo.

Rischi finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, punto 6-bis, si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento la società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

La società, inoltre, non ha emesso strumenti finanziari e non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.

9. ULTERIORI INFORMAZIONI

- non sono state ricevute erogazioni liberali di alcun genere così come non sono state effettuate attività di raccolta fondi;
- non sono state realizzate altre attività al di fuori di quelle illustrate nella presente relazione e comunque consentite dalla legge n. 3818/1886 e successive modificazioni ed integrazioni;
- non si sono formati patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'articolo 10 del d.lgs. 117/2017;
- Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali che per significatività o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.
- Ai sensi della Legge n. 124/2017, comma 125-129 dell'art.1, cosiddetta Legge annuale per il mercato e la concorrenza, si attesta che la Mutua non ha introitato nell'esercizio corrente, alcuna somma da parte di Enti Pubblici;
- Cramas ha svolto la propria attività nei locali messi a disposizione in comodato gratuito dal nostro socio sovventore.
- Nel corso dell'esercizio la mutua ha aggiornato il processo di adeguamento sulla normativa vigente in materia di privacy, confermando l'incarico di consulenza alla 3 Tech srl, e l'incarico di DPO al dr. Francesco Cinotti, potenziando, peraltro, su indicazione dei predetti soggetti, la propria strumentazione hardware.
- Nel corso dell'esercizio la Cramas ha operato un importante investimento per l'implementazione delle proprie procedure informatiche, ammodernando anche le apparecchiature in dotazione al Personale, per lo sviluppo di un applicativo che consentirà la gestione telematica dei flussi di richieste di rimborso trasmesse dai soci in formato digitale, tramite posta elettronica. Non appena concluse le fasi di sviluppo e collaudo i soci saranno informati sulle modalità di fruizione della nuova procedura.

10. PROSPETTIVE

Le prospettive 2021 sono volte, come negli anni scorsi, in primo luogo al consolidamento degli equilibri economici mantenendo nel contempo un livello di prestazioni adeguato alle aspettative dei degli associati.

Sulla scia dei provvedimenti introdotti in tal senso dal 1° gennaio 2021, non cesserà l'attività di revisione e aggiornamento del Tariffario delle Prestazioni Mutualistiche della Cramas, tenendo conto delle continue evoluzioni anche tecnologiche in campo medico-chirurgico e nel settore sanitario in generale e proseguendo nella speciale attenzione dedicata alla maternità e alle giovani famiglie.

Riprenderà, nel 2020, l'aggiornamento dell'impianto delle convenzioni sanitarie, mirando alla qualità delle strutture, tenendo comunque presente la bontà delle agevolazioni riservate ai soci e all'omogeneità nella distribuzione territoriale.

Verranno valutate le opportunità per nuove iniziative al servizio degli iscritti anche nel campo della prevenzione sanitaria, se le condizioni determinate dalla pandemia in atto lo consentiranno.

Lo scenario in cui viviamo ha subito, a seguito dell'emergenza sanitaria causata dalla pandemia da Covid-19, un impatto che non ha precedenti in epoca moderna, e i cui effetti sul tessuto economico e sociale al momento non sono stimabili con un sufficiente grado di approssimazione, ma che dipenderanno anche dall'intensità e dalla durata dell'emergenza sanitaria stessa nonché dall'efficacia delle misure che sono state prese e che saranno ulteriormente adottate in futuro da parte delle Autorità. Ciò premesso, pur nella consapevolezza della drammaticità della situazione che stiamo vivendo, possiamo però affermare con ragionevolezza che non ci attendiamo effetti tali che possano mettere a rischio l'attività della mutua.

Cari Soci,

in un anno così difficile per la pandemia da Covid-19, la nostra Mutua ha proseguito con spirito solidaristico la propria missione istituzionale con il convinto supporto del socio sovventore Fondazione Banca di Credito Cooperativo di Roma, che ci sostiene unitamente alla Banca di Credito Cooperativo di Roma.

Il Consiglio ringrazia sentitamente il Presidente della Banca e della Fondazione, Francesco Liberati, per la sensibilità e attenzione all'attività della Cramas, estendendo il ringraziamento anche ai componenti dell'organo amministrativo.

Un analogo ringraziamento al Direttore Generale della Banca Roberto Gandolfo e al Vice Direttore generale Vicario Francesco Petitto.

L'apprezzamento del Consiglio va all'importante supporto di controllo e stimolo fornito dal Sindaco Unico della nostra Mutua, sempre disponibile e pronto a suggerimenti preziosi.

Un grato pensiero a Confcooperative e al COMIPA che continuano a fornirci supporto consulenziale in diversi aspetti della nostra attività.

Infine, un ringraziamento particolare va al personale della nostra Mutua, apprezzato per la dedizione e l'impegno mostrati, nonché al Direttore Sandro Melini, per la disponibilità e la particolare umanità profusa nell'azione di servizio ai soci.

11. CONCLUSIONI – DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Come evidenziato nei precedenti paragrafi, l'attività svolta ha riguardato esclusivamente le finalità istituzionali dell'ente e non è stata posta in essere alcuna attività accessoria. I proventi, rappresentati totalmente dai contributi dei soci ordinari e del socio sovventore, non sono corrispettivi di una attività economicamente e fiscalmente rilevante, bensì rappresentano i contributi volti al perseguimento dello scopo sociale istituzionale.

Cogliamo altresì l'occasione per ricordare che tutti i fondi di riserva, comunque costituiti, non potranno mai essere ripartiti fra i soci nemmeno all'atto dello scioglimento della Mutua.

Il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato gestionale di esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Tutto ciò premesso, Vi proponiamo di approvare il bilancio al 31/12/2020, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale, Relazione del Consiglio di amministrazione e, da questo esercizio, anche dal Bilancio Sociale, in ossequio alle citate nuove disposizioni normative per gli Enti del Terzo Settore.

Sottoponiamo inoltre alla Vostra approvazione la destinazione dell'avanzo conseguito, pari ad euro 367.842, al Fondo di Riserva Statutaria e legale indivisibile.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente

**RELAZIONE
DEL SINDACO UNICO**

RELAZIONE DEL SINDACO UNICO SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020

Signori Soci,

la presente relazione è resa nel quadro dei compiti stabiliti dalle disposizioni previste dall'art. 14, primo comma, lettera a), del D. Lgs. n. 39/2010 e dall'art. 2429, secondo comma, del codice civile.

Parte prima: Relazione al bilancio ex art. 14 comma 1 lettera a) D.lgs. n. 39/2010

In qualità di Sindaco Unico ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Cramas, società di mutuo soccorso, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dal rendiconto gestionale al 31 dicembre 2020.

L'esame sul bilancio è stato condotto secondo i principi previsti per la revisione contabile. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento a mio avviso ritenuto utile o necessario ad accertare se il bilancio d'esercizio fosse viziato da errori significativi o se risultasse, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione legale è stato svolto in un modo che ritengo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'organo amministrativo. Ritengo che il lavoro svolto potrà fornire una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa in data 27 aprile 2020.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio della Cramas al 31 dicembre 2020 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso, pertanto, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico della Cramas, per l'esercizio chiuso a tale data.

La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della Cramas. E' di competenza del Sindaco Unico, viceversa, l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 14, comma 2, lettera e), del D.lgs. n. 39/2010. A tale fine, ho svolto le procedure indicate dai principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A mio giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Cramas al 31 dicembre 2020.

Parte seconda: Relazione resa ai sensi dell'art. 2429, secondo comma, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Vi informo che:

- ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ho partecipato costantemente alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione nel corso del corrente anno, nonostante le limitazioni imposte dalla normativa emergenziale che ha ridotto gli spostamenti, si sono sempre tenute regolarmente attraverso collegamenti telefonici o in video.
- ho acquisito dagli amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- ho valutato e vigilato, per quanto di mia competenza e sulla base delle informazioni e della documentazione messa a mia disposizione, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società e del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- alla data di redazione della presente relazione, non mi sono pervenute denunce ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile o esposti di altra natura;
- nel corso dell'esercizio, non ho rilasciato pareri ai sensi di legge;
- nel corso dell'attività di vigilanza non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Ho, inoltre, esaminato il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, messo a mia disposizione nei termini di cui all'art. 2429 codice civile, che riporta un avanzo di gestione di euro 367.842,00. Nel corrente anno il rilevante avanzo di gestione è dovuto alla notevole riduzione dei rimborsi sanitari che a causa degli effetti derivanti dalla pandemia Covid 19 ha costretto i Soci ad utilizzare meno i servizi sanitari in genere.

Il bilancio è stato redatto dall'organo amministrativo tenendo presenti sia i principi previsti dal codice civile sia quanto previsto dagli enti competenti.

Ho vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e anche a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a mia conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, codice civile.

Ho verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ho avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei miei doveri, e non ho osservazioni al riguardo.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta nell'ambito dell'attività di revisione legale, esprimo parere favorevole all'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2020 non avendo altresì obiezioni da formulare sulla proposta di destinazione dell'avanzo di gestione espressa dall'organo amministrativo.

Roma, 24 aprile 2021

IL SINDACO UNICO
Roberto Di Gianvito

**SCHEMI DI BILANCIO
STATO PATRIMONIALE
RENDICONTO GESTIONALE**

BILANCIO 2020

STATO PATRIMONIALE				
ATTIVO	31/12/2020		31/12/2019	
A) Quote associative o apporti ancora dovuti		0		0
B) Immobilizzazioni		9.515		1.000
I. Immateriali		683		0
1. costi di impianto e di ampliamento				
2. costi di sviluppo				
3. diritti di brevetto industriale e delle opere ingegno				
4. concessioni licenze marchi e diritti simili	683			
5. avviamento				
6. immobilizzazioni in corso e acconti				
7. altre				
II. Materiali		7.832		0
1. terreni e fabbricati				
2. impianti e macchinari				
3. attrezzature				
4. altri beni	7.832			
5. immobilizzazioni in corso e acconti				
III. Finanziarie		1.000		1.000
1. partecipazioni	1.000		1.000	
2. crediti				
3. altri titoli				
C) Attivo circolante		1.194.120		1.028.948
I. Rimanenze		0		0
1. materie prime sussidiarie e di consumo				
2. prodotti in corso di lavorazione e semilavorati				
3. lavori in corso su ordinazione				
4. prodotti finiti e merci				
5. acconti				
II. Crediti		15.642		14.329
entro 12 mesi		15.642		14.329
1. verso clienti				
2. verso associati	10.621		5.419	
3. verso enti pubblici				
4. verso privati per contributi				
5. verso enti della stessa rete associativa				
6. verso altri enti del terzo settore				
7. verso imprese controllate				
8. verso imprese collegate				
9. crediti tributari	4.344		8.164	
10. da 5 per mille				
11. imposte anticipate				
12. verso altri	677		746	

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2020	31/12/2019
oltre 12 mesi	0	0
1. verso clienti		
2. verso associati		
3. verso enti pubblici		
4. verso privati per contributi		
5. verso enti della stessa rete associativa		
6. verso altri enti del terzo settore		
7. verso imprese controllate		
8. verso imprese collegate		
9. crediti tributari		
10. da 5 per mille		
11. imposte anticipate		
12. verso altri		
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
1. in imprese controllate		
2. in imprese collegate		
3. altri titoli		
IV. Disponibilità liquide	1.178.478	1.014.619
1. depositi bancari e postali	1.178.478	1.014.619
2. assegni		
3. danaro e valori in cassa		
D) Ratei e risconti	533	866
Totale attivo	1.204.168	1.030.814

STATO PATRIMONIALE				
PASSIVO		31/12/2020		31/12/2019
A) Patrimonio netto		559.950		188.933
I. Fondo di dotazione dell'Ente		67.071		63.896
II. Patrimonio Vincolato		125.037		124.082
1. Riserve Statutarie	125.037		124.082	
2. F.di vincolati per dec. Organi Istituzionali				
3. Fondi vincolati destinati da terzi				
4. Altri Fondi vincolati				
III. Patrimonio libero		0		0
1. Riserve di utili o avanzi di gestione				
2. altre riserve				
IV. Avanzo/Disavanzo d'esercizio		367.842		955
B) Fondi rischi e oneri		0		0
1. per trattamento quiescenza e simili				
2. per imposte anche differite				
3. altri				
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		70.414		64.381
D) Debiti		573.804		777.500
entro 12 mesi		573.804		777.500
1. verso banche				
2. verso altri finanziatori				
3. verso associati e fondatori per finanziamenti	501.509		708.118	
4. verso enti della stessa rete associativa				
5. verso erogazioni liberali condizionate				
6. acconti				
7. verso fornitori	39.188		34.427	
8. verso imprese controllate e collegate				
9. debiti tributari	11.558		18.467	
10. verso istituti previdenziali e di sicurezza sociale	7.335		5.810	
11. verso dipendenti e collaboratori	12.747		10.678	
12. altri debiti	1.467			

STATO PATRIMONIALE				
PASSIVO	31/12/2020		31/12/2019	
oltre 12 mesi		0		0
1. verso banche				
2. verso altri finanziatori				
3. verso associati e fondatori per finanziamenti				
4. verso enti della stessa rete associativa				
5. verso erogazioni liberali condizionate				
6. acconti				
7. verso fornitori				
8. verso imprese controllate e collegate				
9. debiti tributari				
10. verso istituti previdenziali e di sicurezza sociale				
11. verso dipendenti e collaboratori				
12. altri debiti				
E) Ratei e risconti		-		-
Totale passivo		1.204.168		1.030.814

BILANCIO 2020

RENDICONTO GESTIONALE AL 31/12/2020					
ONERI E COSTI			PROVENTI E RICAVI		
Descrizione	2020	2019	Descrizione	2020	2019
A) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE			A) RICAVI RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE		
1. Materie prime sussidiarie, di consumo e di merci	5.430	3.251	1. Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	2.767.460	2.767.115
2. Servizi	2.260.838	2.557.792	2. Proventi da associati per attività mutuali	0	0
3. Godimento beni di terzi	1.903	1.269	3. Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
4. Personale	122.702	193.615	4. Erogazioni liberali	0	0
5. Ammortamenti	1.212	0	5. Proventi da 5 per mille	0	0
6. Acc.ti per rischi e oneri	0	0	6. Contributi da soggetti privati	0	0
7. Oneri diversi di gestione	4.251	3.711	7. Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0
8. Rimanenze iniziali	0	0	8. Contributi da Enti Pubblici	0	0
			9. Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
			10. Altri ricavi, rendite e proventi	6	9
			11. Rimanenze finali	0	0
TOTALE	2.396.336	2.759.638	TOTALE	2.767.466	2.767.124
			AVANZO/DISAVANZO ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE	371.130	7.486
B) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DIVERSE			B) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DIVERSE		
1. Materie prime sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	1. Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
2. Servizi	0	0	2. contributi da soggetti privati	0	0
3. Godimento beni di terzi	0	0	3. Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0
4. Personale	0	0	4. Contributi da enti pubblici	0	0
5. Ammortamenti	0	0	5. Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
6. Acc.ti per rischi e oneri	0	0	6. Altri ricavi e proventi	0	0
7. Oneri diversi di gestione	0	0	7. Rimanenze finali	0	0
8. Rimanenze iniziali	0	0			
TOTALE	0	0	TOTALE	0	0
			AVANZO/DISAVANZO ATTIVITÀ DIVERSE	0	0

BILANCIO 2020

RENDICONTO GESTIONALE AL 31/12/2020					
ONERI E COSTI			PROVENTI E RICAVI		
Descrizione	2020	2019	Descrizione	2020	2019
C) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI			C) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI		
1. Oneri da raccolte abituali	0	0	1. Raccolte fondi abituali	0	0
2. Oneri da raccolte occasionali	0	0	2. Raccolte fondi occasionali	0	0
3. Altri oneri	0	0	3. Altri proventi	0	0
TOTALE	0	0	TOTALE	0	0
			AVANZO/DISAVANZO ATTIVITÀ DI RACCOLTA	0	0
D) COSTI E ONERI FINANZIARIE E PATRIMONIALI			D) RICAVI, RENDITE E PROVENTI FINANZIARIE E PATRIMONIALI		
1. Su rapporti bancari	0	0	1. Da rapporti bancari	31	213
2. Su prestiti	0	0	2. Da investimenti finanziari	0	0
3. Da patrimonio edilizio	0	0	3. Da patrimonio edilizio	0	0
4. Da altri beni patrimoniali	0	0	4. Da altri beni patrimoniali	0	0
5. Acc.ti per rischi ed oneri	0	0	5. Altri proventi	0	0
6. Altri oneri	1	10			
TOTALE	1	10	TOTALE	31	213
			AVANZO/DISAVANZO ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI	30	203
E) COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE			E) PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE		
1. Materie prime sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	1. Proventi da distacco del personale	0	0
2. Servizi	0	0	2. Altri proventi di supporto generale	0	0
3. Godimento beni di terzi	0	0			
4. Personale	0	0			
5. Ammortamenti	0	0			
6. Accantonamenti per rischi e oneri	0	0			
7. Altri oneri	0	0			
TOTALE	0	0	TOTALE	0	0
			AVANZO/DISAVANZO ATTIVITÀ DI SUPPORTO GENERALE	0	0
			AVANZO D'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	371.160	7.689
			IMPOSTE	3.318	6.734
			AVANZO /DISAVANZO D'ESERCIZIO	367.842	955

BILANCIO SOCIALE

1. INTRODUZIONE

1.1 Premessa

Con la realizzazione di questa prima edizione del bilancio sociale si è voluto affiancare al bilancio di esercizio CRAMAS, un nuovo strumento di rendicontazione che fornisce una valutazione non solo economica, ma anche sociale del valore creato dalla mutua.

Il bilancio sociale è uno strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte dalla nostra realtà.

Il fine è pertanto quello di offrire una informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio.

Il bilancio sociale, infatti, tiene conto della complessità dello scenario all'interno del quale si muove la Mutua e rappresenta l'esito di un percorso attraverso il quale l'organizzazione rende conto, ai diversi stakeholder, interni ed esterni, della propria missione, degli obiettivi, delle strategie e delle attività.

Il bilancio sociale si propone infatti di rispondere alle esigenze informative e conoscitive dei diversi stakeholder che non possono essere ricondotte alla sola dimensione economica.

Proprio per questo motivo gli obiettivi che hanno portato alla realizzazione nell'edizione 2020 del bilancio sociale sono prevalentemente i seguenti:

- Favorire la comunicazione interna
- Informare il territorio
- Informare tutti i portatori di interesse
- Misurare le prestazioni dell'organizzazione

Da questo documento emergono alcune importanti indicazioni per il futuro, di cui la Mutua farà tesoro per essere sempre di più legittimata e riconosciuta dagli interlocutori interni ed esterni soprattutto attraverso gli esiti e i risultati delle attività svolte che saranno presentati e rendicontati in modo serio e rigoroso di anno in anno.

1.2 Metodologia

Presentiamo il primo il bilancio sociale della **CRAMAS**, frutto di un processo di elaborazione sviluppato con l'apporto di persone appartenenti alle varie aree della Mutua:



Nel lavoro sono confluite le competenze e i punti di vista di ognuno e le rispettive conoscenze. Ma al di là dei dati, della storia e dei progetti della mutua, abbiamo voluto intersecare e integrare il “linguaggio tecnico” dello strumento con la “voce delle persone”, per rendere il nostro bilancio sociale più partecipe ed interattivo. Ecco allora che accanto a tabelle, dati, grafici e relazioni, parlano in diverse forme e rappresentazioni, anche alcuni tra i portatori d’interesse della Mutua:

- i Soci persone fisiche, anche fruitori dei Servizi che esprimono il senso di CRAMAS, la sua progettualità futura e i servizi che essa offre;
- il socio sostenitore ossia la Fondazione BCC Roma;
- gli organi direttivi che tramite l’approvazione dello strumento bilancio sociale, riconoscono in esso una scelta di valore, la motivazione all’agire, l’occasione per fare il punto sulla situazione della Mutua e progettare il futuro “possibile”;
- i dipendenti, ovvero quelle risorse umane che esprimono, attraverso il senso della loro motivazione, l’adesione al lavoro in un’azienda no profit.

Nella piena consapevolezza della sua importanza in quanto strumento di analisi, rendicontazione e comunicazione sociale, l’intento primario è quello di dimostrare i risultati conseguiti nell’anno di competenza, coniugando l’impostazione prevista dalla dottrina di riferimento con la volontà di rappresentare, in modo efficace e veritiero, quella peculiare combinazione di valori, mission e performance economica che caratterizza l’essere “impresa sociale”.

Il bilancio sociale riveste per CRAMAS le seguenti valenze:

- prodotto di un esercizio di trasparenza;
- piattaforma condivisa per la valutazione delle performance di tutte le aree aziendali (completezza);
- rappresentazione esaustiva e verificabile di elementi quantitativi comparabili e qualitativi attendibili;
- testimonianza di un percorso interno di riflessione e messa a fuoco degli attuali scenari per delineare obiettivi di miglioramento, innovazione e sviluppo.

1.3 Modalità di comunicazione

Il presente bilancio sociale viene diffuso attraverso i seguenti canali:

- Assemblea dei soci
- Iniziative promozionali
- Sito internet della mutua.

Riferimenti normativi

Il presente bilancio sociale è stato redatto ai sensi del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 04.07.2019 in riferimento alla legge 106/2016 e all’articolo 14 del Decreto Legislativo 112/2017 e successive modificazioni ed integrazioni.

E’ stato, pertanto concepito come documento pubblico rivolto a tutti gli **stakeholder** affinché possano trovare informazioni utili a valutare in che misura l’organizzazione considera e persegue gli obiettivi che ciascuno di essi ha a cuore.

Questo primo bilancio sociale della nostra Mutua sarà presentato tra i documenti che compongono il Bilancio al 31 dicembre 2020 che verrà sottoposto all’approvazione della prossima Assemblea dei soci.

2. L'IDENTITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE

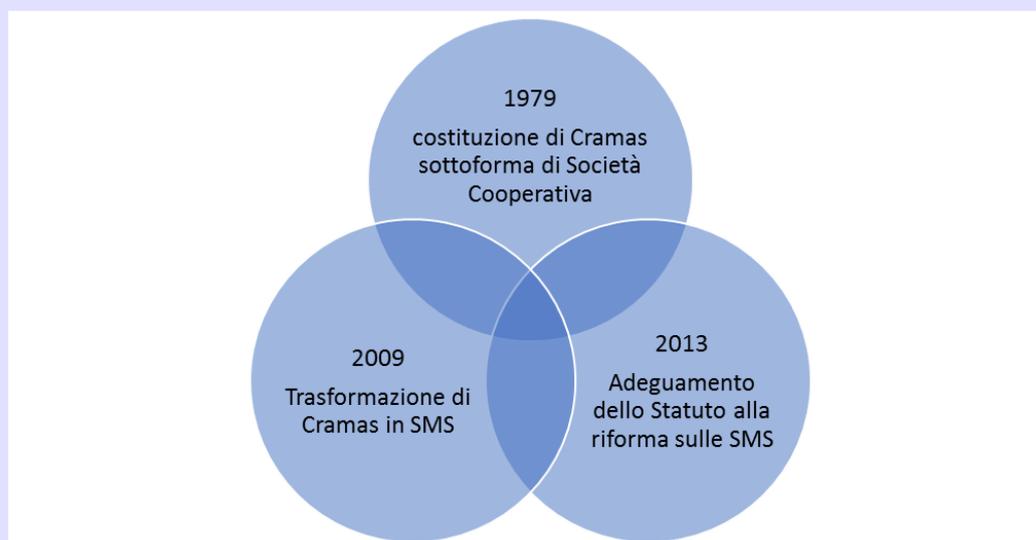
2.1 Informazioni generali

CRAMAS non è un'impresa ma si è dotata nel tempo di una struttura organizzativa e di professionalità in grado di soddisfare al meglio le aspettative dei propri soci e loro famigliari secondo le indicazioni deliberate dal proprio organo direttivo che a sua volta recepisce le istanze e le richieste espresse dall'assemblea.

Per un Ente del Terzo settore che deve realizzare finalità di interesse generale, la democraticità dell'organizzazione e la condivisione delle scelte e degli obiettivi, rappresenta l'elemento fondante della propria azione. Garantire un'assistenza sanitaria e socio-sanitaria integrativa (e non sostitutiva) a quella pubblica è elemento fondamentale di **Cramas**.

Di seguito viene presentata la carta d'identità dell'organizzazione al 31.12.2020

Denominazione	CRAMAS – Muta assistenza sanitaria integrativa e di servizi tra i soci e i dipendenti delle società appartenenti al sistema delle banche di credito cooperativo rappresentate da Federcasce - Società di Mutuo Soccorso
Indirizzo sede legale	Via Sardegna n. 129 - 00187 Roma
Forma giuridica	Società di Mutuo Soccorso
Codice fiscale	03718060589;
Camera di Commercio	Roma n. 3996/79 - Rea n. 448439
Albo Società Cooperative	Sezione "società di mutuo soccorso" n.: C100063;
Telefoni	06 -52863251 06-52863255 06-52863256
Fax	06-52863306
e-mail	cramas@roma.bcc.it
Indirizzo PEC certificata	cramas@pec.it
Sito internet	www.cramas.it
Adesioni	Confcooperative Comipa Società Cooperativa
Ultima revisione Ministeriale	29.12.2020– con rilascio certificato di revisione



2.2 L'Identità

La **CRAMAS**, sia in base al proprio statuto che all'attività effettivamente svolta, è una Società di Mutuo Soccorso senza scopo di lucro che svolge la sua attività unicamente nei confronti dei propri associati, assicurando loro un sistema di assistenza mutualistica integrativa delle prestazioni garantite dal Servizio Sanitario Nazionale, oltre che un sussidio nei casi di malattia, di impotenza al lavoro o di vecchiaia, ovvero di decesso, un aiuto alle loro famiglie. Il tutto conformemente alla legge istitutiva delle Società di Mutuo Soccorso n. 3818/1886, modificata con legge n. 221/2012.

Premesso ciò vogliamo sottolineare che la mutualità volontaria e il metodo della reciproca assistenza sono alla base del nostro patto sociale.

Il legame fra i soci e dei soci con la mutua ci consentono di poter soddisfare un aiuto reciproco al verificarsi di ipotizzati bisogni.

In questa direzione ed attraverso il nostro attaccamento al territorio, vogliamo essere testimoni di un contributo alla comunità e alla convivenza civile, rappresentando un patrimonio valoriale fondato sulla partecipazione, il protagonismo individuale, il controllo diretto e responsabile da parte dei soci, la stabilità del patto associativo tra generazioni.

L'azione di sostegno alle prestazioni sociali, socio-assistenziali e socio-sanitarie verso i soci e i loro famigliari è organizzata attraverso la raccolta di contributi individuali e volontari, sulla base di valori e principi di riferimento immutabili nel tempo:



Per quanto esposto si può affermare che CRAMAS rientra fra gli enti di natura associativa senza alcuna finalità di lucro così come previsto anche dalla recente riforma del terzo settore (D.lgs. n. 117/2017).

CRAMAS costituisce, dunque, un modello economico basato sull'autorganizzazione e su modalità gestionali sostenibili che puntano a massimizzare il valore delle risorse disponibili a copertura dei bisogni manifestati dai soci e loro famigliari.

La gestione mutualistica esclude la remunerazione del capitale: le risorse al netto dei costi, che devono essere equilibrati e compatibili con i benefici, sono impiegate al fine di generare utilità e convenienza per i soci e assistiti. Tutte le attività svolte sono comprese nei limiti delle nostre disponibilità finanziarie e patrimoniali senza dover applicare il trasferimento del rischio.

2.3 Origini e motivazioni – la storia

Come già ricordato nelle precedenti assemblee, la nostra mutua costituitasi nel 1979 sotto forma di società cooperativa si è trasformata in società di mutuo soccorso nel 2009. Successivamente per effetto delle modifiche legislative alla legge istitutiva sulle società di Mutuo soccorso e secondo i criteri e le modalità fissate dal decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 6 Marzo 2013 abbiamo, con assemblea straordinaria del 23 Maggio 2013, adeguato il nostro statuto alla nuova disciplina legislativa, con conseguente iscrizione della Mutua nel Registro delle Imprese Sezione “Imprese Sociali” e nell’albo delle Società Cooperative Sezione “Società di Mutuo Soccorso”.

CRAMAS è stata fortemente voluta e sostenuta dalla Banca di Credito Cooperativo di Roma, quale naturale espressione dello spirito cooperativistico e mutualistico che da sempre ispira quest’ultima. CRAMAS è stata la prima esperienza di società di mutuo soccorso di matrice bancaria operativa nel Lazio e in Abruzzo. Anche per queste motivazioni abbiamo potuto incrementare la compagine sociale presso altre Banche di Credito Cooperativo come quelle della Provincia Romana (ex BCC di Riano e BCC di Formello) e dei Colli Albani.

L’ambito territoriale di operatività della Mutua corrisponde attualmente a quello delle zone di competenza delle BCC sopra indicate, ossia Lazio, parte dell’Abruzzo e una parte del Veneto. Possiamo affermare che la mutualità volontaria e il metodo della reciproca assistenza sono alla base del nostro patto sociale.

2.4 La Missione

L’orientamento di **CRAMAS** è stato negli anni quello di cercare sempre di andare oltre la semplice erogazione del servizio, nella consapevolezza di svolgere un ruolo di forte utilità sociale, ossia:

Promuovere la qualità sociale come un sistema di relazioni che intreccia benessere sociale, ovvero il benessere di tutti i soggetti coinvolti nel processo di vita di una comunità

Ampliare la gamma dei servizi offerti attraverso soluzioni compatibili con le risorse finanziarie disponibili

Ampliare il numero dei soggetti sociali attivi

Con la partecipazione di tutti gli associati ed il sostegno della Banca di Credito Cooperativo di Roma, mediante il meccanismo della reciprocità, Cramas garantisce protezione ed assistenza sanitaria ai propri soci e loro famigliari, offrendo una tutela economica delle spese sanitarie, con il rimborso delle spese mediche sostenute e attraverso l’organizzazione di campagne di prevenzione.

La missione di Cramas è anche assistere senza limiti di età i propri soci per tutta la durata del rapporto associativo.

2.5 Democrazia e mutualità



La democrazia è considerata uno degli elementi essenziali del sistema mutualistico. Mancando questo elemento, una organizzazione non può essere considerata una vera e propria Società di Mutuo Soccorso.

Il principio “una testa un voto” è certamente fondamentale, ma racchiude soltanto un aspetto cardine, poiché, secondo noi, il carattere democratico deve manifestarsi, ed essere testimoniato, in molte altre circostanze, oltre che nelle assemblee dei soci.

CRAMAS ha ritenuto di misurare il proprio carattere democratico attraverso:

l'appartenenza che non deve essere mai un atto di coercizione, ma di volontà di ciascun socio
Il concetto di “partecipazione aperta” e di “non discriminazione”
la possibilità di garantire ai propri soci di essere allo stesso livello, creando legami su cui poter basare la solidarietà
il coinvolgimento dei soci, non solo attraverso l'attribuzione del voto, ma attraverso l'effettiva partecipazione alla vita sociale
il diritto dei soci di nominare ed eleggere gli organi di governo e di controllo
il diritto dei soci di esaminare, valutare ed approvare il bilancio, lo statuto i regolamenti interni, la destinazione dei risultati conseguiti
la non distinzione di ruoli fra uomini e donne
la comunicazione interna indirizzata a favorire la conoscenza del ruolo mutualistico e dell'impegno sociale a cui fare riferimento



In breve, il nostro concetto di democrazia è esemplificato attraverso tutti gli aspetti della nostra organizzazione, oltre che da quello della votazione basata sulla regola “una testa un voto” nelle assemblee; CRAMAS vuole essere una forma di democrazia sia nella struttura che nella sua attività operativa, e non una gerarchia di poteri strettamente controllata.

Cooperare significa

• scegliere di operare insieme, unire impegno, lavoro, iniziative nel tentativo di raggiungere un obiettivo comune in grado di rispondere ad un bisogno e nel contempo generare conseguenze ed esiti socialmente desiderabili

2.6 Territorio di riferimento

L'ambito territoriale di operatività della Mutua corrisponde attualmente a quello delle zone di competenza delle BCC innanzi citate al punto 2.3, ossia Lazio, parte dell'Abruzzo e una parte del Veneto

3. I PORTATORI DI INTERESSE

CRAMAS è di fatto un luogo di relazioni tra i diversi portatori di interesse:



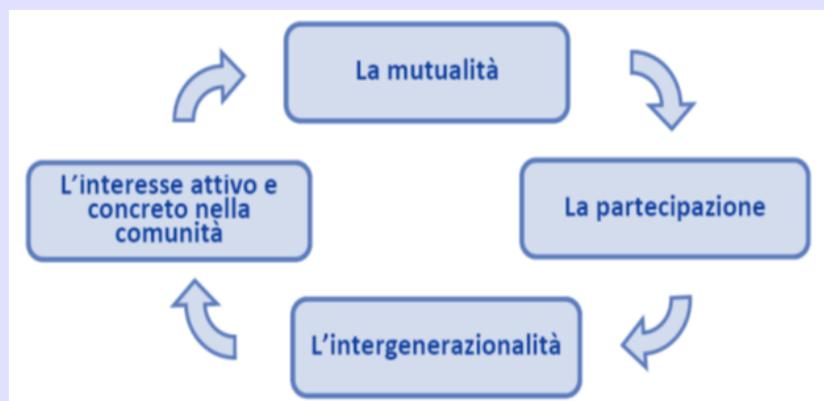
3.1 La compagine sociale - rapporti con i soci – criteri per l'ammissione

I primi portatori di interesse sono gli Associati costituiti da soci ordinari persone fisiche e dall'unico socio sostenitore: la Fondazione Banca di Credito Cooperativo di Roma.

Il rapporto associativo è libero e volontario. I soci partecipano liberamente e democraticamente alla designazione degli organi societari e alle scelte strategiche del sodalizio a cui appartengono mediante il voto capitaro e con le modalità stabilite dallo Statuto vigente.

Sulla base del principio fondamentale della "porta aperta", la Mutua è aperta al proprio territorio di riferimento senza alcuna selezione preventiva e senza alcuna discriminazione, per condizioni soggettive individuali. La centralità del socio e il rispetto della dignità umana, la partecipazione democratica alle decisioni, la trasparenza e il controllo, la responsabilità sociale e l'etica comportamentale, la consapevolezza che deriva dalla comunicazione e dall'informazione, sono i pilastri fondamentali sui quali poggia l'agire quotidiana della Mutua.

L'associazione opera, dunque nel pieno principio del mutuo aiuto e della solidarietà. Ciascun socio partecipa mediante la corresponsione anticipata di una somma contributiva determinata sulla base di calcoli previsionali, obbligandosi nei limiti di quanto corrisposto. Lo scambio mutualistico deriva **dalla reciprocità** delle prestazioni necessarie a soddisfare i bisogni comuni ai soci e loro famigliari: esso si fonda sul rapporto fiduciario e sul comportamento responsabile e corretto dei singoli ai quali è richiesto il rispetto delle regole condivise e codificate nell'interesse generale del corpo associato.



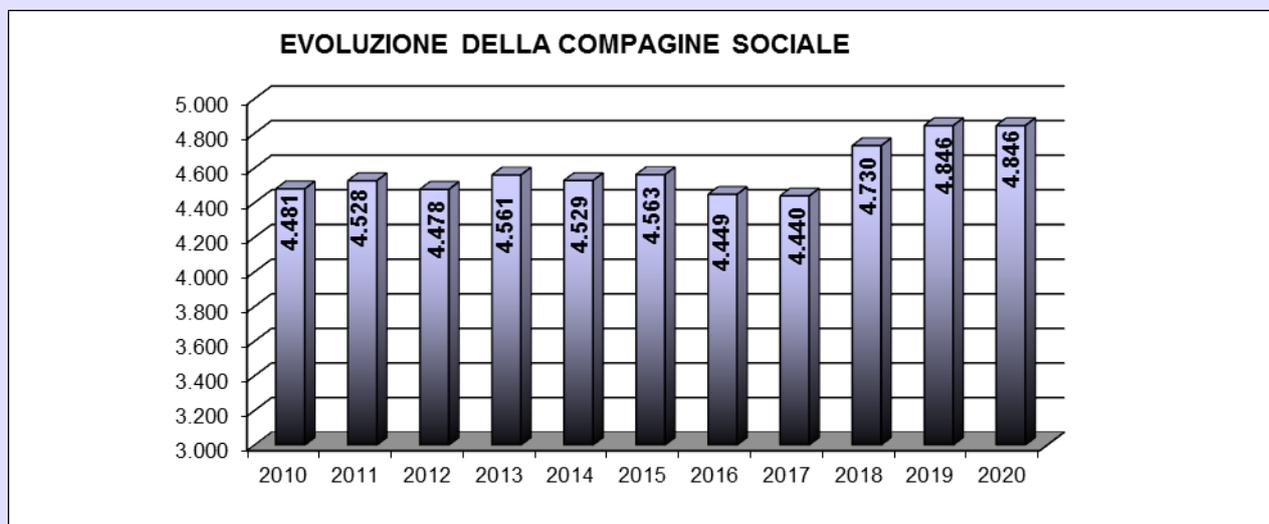
A) Soci ordinari persone fisiche

Alla fine del 2020 CRAMAS registra 4.846 soci ordinari persone fisiche.

Soci al 31.12.2019	Nuovi ammessi	Recessi	Esclusi	Defunti	Soci al 31.12.2020
4.846	134	94	1	39	4.846

I soci ordinari nel corso sono rimasti invariati. I familiari sono 5.888 in diminuzione di 122 unità (-2,02%). La popolazione assistita complessivamente (soci e familiari) è di 10.734 persone contro 10.856 del 2019, con un decremento di 122 unità pari a -1,12%.

L'età media degli assistiti è di 50 anni: 63 anni quella dei soci, 39 quella dei familiari.



Due sostanzialmente sono i fattori che rendono possibili i positivi risultati di CRAMAS: da una parte la dedizione delle risorse umane, in spirito mutualistico, e dall'altra i contributi, a partire da quelli istituzionali del socio sovventore, nonché quelli richiesti ai soci per accedere all'assistenza.

Ricordiamo che il contributo annuo medio richiesto a nucleo familiare è di circa 396 euro: l'importo varia in base al numero e all'età dei componenti. A fronte di ciò, le famiglie hanno beneficiato di un rimborso medio nel 2020 pari a 435 euro.

B) Soci Sostenitori

Come già detto, la Fondazione Banca di Credito Cooperativo di Roma è socio sovventore di CRAMAS.

Va sottolineato che la Fondazione sostiene la mutua con importanti contributi liberali, senza dei quali non potremmo raggiungere pienamente i nostri scopi istituzionali. Anche nel 2020 il Socio Sovventore ha sostenuto la Mutua con un contributo di euro 850.000. È altrettanto doveroso rimarcare che attraverso la Banca di Credito Cooperativo di Roma la CRAMAS usufruisce gratuitamente:

- dell'utilizzo della sede associativa e delle relative attrezzature;
- del supporto da parte di tutte le filiali sia per la raccolta di adesioni alla mutua che per le attività riguardanti le iniziative proposte;
- del supporto degli uffici di direzione per tutte le necessità della mutua in termini organizzativi.

3.2 Le risorse umane dipendenti



La Mutua dispone di un proprio organico lavorativo composto attualmente da tre impiegati, ai quali viene applicato integralmente il Contratto Nazionale del Terziario.

Di seguito si riporta la tabella esplicativa:

Tipologia di contratto	Uomini	Donne	Full-Time	Part-Time
Contratto a tempo indeterminato	0	3	2	1

Tra le risorse umane impegnate nella realizzazione e diffusione del progetto mutualistico, ci preme ricordare non solo la preziosa azione svolta dalla direzione, al quale è stato conferito un regolare contratto di collaborazione, ma anche quella dell'Organo Amministrativo e del sindaco unico, nonché l'impegno e l'appoggio della Banca di Credito Cooperativo di Roma, che ci offre e continuerà ad offrirci l'appoggio attraverso la propria rete operativa.

Per completezza si fa presente che sia per il personale dipendente che per i collaboratori sono state attuate tutte le misure previste dalla normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 16 del Decreto legislativo 117/2017 Vi informiamo che la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non è stata superiore al rapporto uno a otto, calcolato sulla base della retribuzione annua lorda. L'intera forza lavoro regolarmente assunta con contratto di lavoro a tempo indeterminato risulta essere inquadrata secondo quanto stabilito dal contratto di lavoro del terziario ai seguenti livelli:

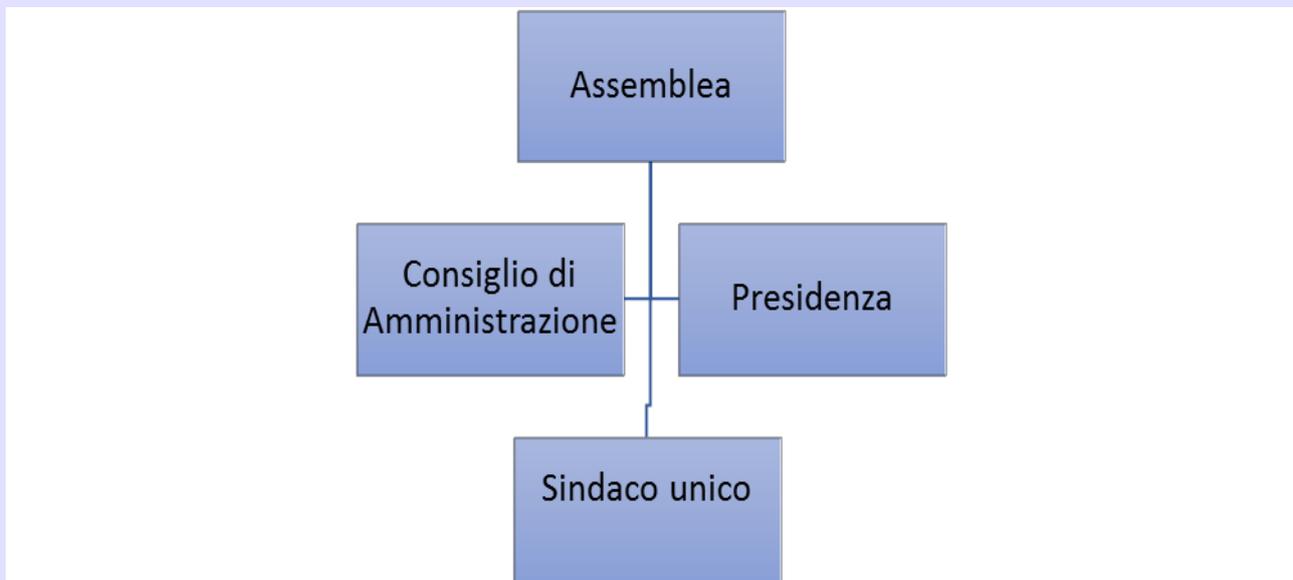
4' livello	Un lavoratore full time
3' livello	Un lavoratore full time
2' livello	Un lavoratore part-time al 75%

Sottolineiamo altresì, come, peraltro, previsto anche dalla recente normativa che disciplina l'impresa sociale, che CRAMAS ha sempre coinvolto tutti i lavoratori inseriti nei processi produttivi della Mutua.

La Presidenza e la direzione hanno intrattenuto sistematici incontri con tutti i lavoratori e con le rappresentanze sindacali al fine di valutare la situazione economica e finanziaria, le prospettive future, la continuità lavorativa, il grado di soddisfazione.

3.3 La Governance e gli organi di controllo

Il sistema di governo e di controllo della Mutua consta dei seguenti organi:



L'Assemblea dei soci è convocata almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio ed è l'espressione della democraticità interna alla Mutua, in quanto rappresenta l'universalità dei soci.

Sono di competenza i seguenti compiti:



L'assemblea è formata dalle seguenti categorie di soci:

- soci ordinari persone fisiche socie della Bcc di Roma;
- soci sostenitori, persone giuridiche che per mezzo dei propri apporti volontari intendano partecipare a programmi pluriennali finalizzati allo sviluppo dell'ente e/o sostenere economicamente in ogni forma possibile l'attività del sodalizio.

Ogni socio è iscritto in un'apposita sezione del libro soci in base alla appartenenza a ciascuna delle categorie suindicate. A norma di statuto, nelle Assemblee hanno diritto di voto coloro che non siano in mora nei versamenti dei contributi sociali. Ciascun socio persona fisica ha un voto. Il socio sostenitore ha cinque voti.

I soci, che per qualsiasi motivo non possono intervenire personalmente all'Assemblea, hanno la facoltà di farsi rappresentare soltanto da altri soci mediante delega scritta; ciascun socio può rappresentare al massimo altri cinque soci.

Nel 2020 l'assemblea si è riunita il 23 Giugno per approvare il bilancio al 31.12.2019.

Il Consiglio di amministrazione: è stato rinnovato nell'assemblea dei soci del 30 maggio 2019, in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2021. E' composto attualmente da 5 membri di cui 1/3 designati dal socio sovventore, cioè dalla Fondazione Banca di Credito Cooperativo di Roma, scelti in ogni caso tra i soci ordinari. Il Presidente e il Vicepresidente sono di nomina consiliare. Gli amministratori durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.

Il Consiglio è investito dei più ampi poteri per la gestione della Mutua. Esso può quindi deliberare su tutti gli atti e le operazioni di ordinaria e straordinaria amministrazione, fatta eccezione di quelli che per legge sono di esclusiva competenza dell'assemblea. L'organo amministrativo si riunisce, tra l'altro, per deliberare l'ammissione e il recesso dei soci, l'entità del contributo associativo e per intraprendere tutte le decisioni indispensabili per la gestione della mutua, ivi comprese le erogazioni ai soci.

Il Consiglio di Amministrazione in carica è così composto:

Longhi Maurizio
Belli Ermanno
Campanile Filippo
Sammarco Andrea
Schwarzenberg Tito Livio

Il Presidente: il Consiglio del 3 giugno 2019 ha confermato Presidente **Maurizio Longhi** e Vicepresidente **Ermanno Belli**.

Al Presidente spetta la firma e la rappresentanza sociale di fronte ai terzi ed in giudizio. Egli può riscuotere da pubbliche amministrazioni o da privati pagamenti di ogni natura a qualsiasi titolo rilasciandone quietanza. Egli ha facoltà di nominare avvocati e procuratori nelle liti attive e passive riguardanti l'ente. In caso di assenza o impedimento, tutti i poteri attribuiti al Presidente spettano al Vicepresidente o a un Consigliere delegato.

L'Organo di controllo: per effetto del nuovo statuto l'organismo di controllo si compone di un sindaco unico eletto anche fra i non soci dall'assemblea su indicazione del socio sovventore Fondazione Banca di Credito Cooperativo di Roma. Il sindaco unico, nominato nell'assemblea dei soci il 30 maggio 2019 nella persona del Dr. **Roberto Di Gianvito**, ha il compito di vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla mutua e sul suo concreto funzionamento.

Il sindaco unico, inoltre, come stabilito peraltro, dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019 (linee guida per la redazione del bilancio sociale), ha svolto tutte le azioni di monitoraggio circa l'osservanza delle finalità sociali della mutua, con particolare riguardo alle disposizioni di cui alla normativa vigente sulle società di mutuo soccorso e al decreto legislativo n. 112/21017.

Occorre precisare che oltre all'organo di controllo interno la Mutua è sottoposta a revisione ordinaria da un ispettore incaricato da Confcooperative su delega del Ministero dello Sviluppo Economico. Anche nel corso del 2020 **CRAMAS** è stata sottoposta a revisione ordinaria. Il verbale depositato agli atti societari e disponibile a tutti per la consultazione, si conclude senza alcun provvedimento a carico della Mutua e con il rilascio del certificato di revisione.

Compensi agli organi sociali e dirigenti.

Come previsto dal decreto legislativo n. 117/2017, si evidenziano, di seguito, i compensi erogati nel 2019 agli amministratori, ai sindaci e ai dirigenti, sia ai fini della trasparenza sia al fine di poter dimostrare che gli emolumenti corrisposti sono proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze, comunque inferiori a quelli previsti in enti che operano in analoghi settori e condizioni

Compensi in denaro corrisposti	Importo
Amministratori	61.330
Sindaco Unico	9.516
Direttore	13.899
Totali	84.745

3.4 I Fornitori

Per le proprie necessità operative la mutua si rivolge ad alcuni fornitori con i quali si è instaurato un rapporto di *partnership* che va ben oltre la relazione commerciale. **CRAMAS** predilige la relazione con fornitori locali, espressione dello stesso territorio nel quale vive la propria compagine sociale.

La Banca di Credito Cooperativo di Roma è l'unico istituto bancario con cui opera la nostra mutua.

3.5 L'erario

Il sodalizio, per sua natura, non ha mai svolto alcun tipo di attività commerciale, pertanto l'unico impegno verso l'erario, sempre onorato nei modi e nei termini di legge, riguarda il costo dell'Irap che in questo esercizio ha inciso per euro 3.318.

3.6 Le Politiche associative

Nella stipula della rete di convenzioni a vantaggio degli associati, la Mutua ha riservato la massima attenzione allo sviluppo delle filiere locali, in special modo enti cooperativi o comunque collegati al terzo settore.

CRAMAS, inoltre, aderisce a Confcooperative e a Comipa, il Consorzio tra Mutue Italiane di Previdenza e Assistenza, il quale coordina il funzionamento degli strumenti comuni alle mutue associate.

Grazie anche a queste adesioni ci è stato dunque possibile poter operare in rete con sia con il movimento cooperativo, sia con le altre mutue del credito cooperativo, sviluppando sinergie e strumenti decisamente funzionali per il perseguimento dei valori fondanti del Credito Cooperativo ai fini del:

rafforzamento del territorio	<ul style="list-style-type: none">• attraverso la partecipazione attiva dei soci• con il sostegno delle BCC• attraverso l'educazione alla mutualità
rafforzamento dei rapporti	<ul style="list-style-type: none">• con il tessuto economico del territorio• con altri enti no profit
risposta ai bisogni primari della collettività	<ul style="list-style-type: none">• arginando l'arretramento del welfare state• migliorando le condizioni di vita dei propri soci

3.7 Rilevazione della soddisfazione

In un'ottica che pone il benessere della persona e l'umanizzazione e personalizzazione del servizio al centro del concetto di assistenza, un particolare rilievo viene dato al grado di soddisfazione e alla qualità percepita dai soci e dai loro familiari.

La Mutua, anche a causa della pandemia in corso, non ha potuto procedere ad una rilevazione statistica, tramite questionari e interviste, del grado di soddisfazione dei nostri principali portatori di interesse, ovvero i nostri Soci. È nostro auspicio poterlo effettuare per la prossima edizione del Bilancio Sociale.

Tuttavia, è da evidenziare, che da colloqui informali con i Soci è percepito un buon grado di soddisfazione nell'erogazione dei servizi e nella qualità di relazione con il nostro personale.

4. L'ATTIVITA' ESERCITATA E LA GESTIONE

4.1 L'attività esercitata

La CRAMAS ha proseguito la propria attività puntando a coniugare l'equilibrio gestionale ed economico con un livello di prestazioni ai soci appropriato alla tradizione dell'ente e alle attese dei soci stessi, nonché del socio sovventore Fondazione Banca di Credito Cooperativo di Roma.

Per quanto esposto ed in ottemperanza all'art. 4 dello Statuto, possiamo affermare che anche nel 2020 la CRAMAS ha svolto tutte le attività sociali in favore dei propri soci e loro famigliari in un sistema articolato di tutela sanitaria, rispondendo adeguatamente alla crescente domanda di assistenza da parte degli utenti di riferimento.

L'attività della Mutua anche nel corso del 2020 si è articolata in misura preponderante nel servizio mutualistico di base e, in maniera secondaria, nell'attività di informazione e prevenzione sanitaria.

Le erogazioni effettuate, pari a euro 2.108.289,37 a fronte di euro 2.421.224,85 nel 2019, rilevano un decremento di euro 312.935,48 (-12,92%); le operazioni di rimborso, pari a 23.519 hanno evidenziato una diminuzione del 14,18%.

Tali minori erogazioni sono da mettersi in relazione al fatto che, come evidenziato da una indagine del Censis, nel 2020 a causa della pandemia c'è stata una riduzione del 31% delle visite specialistiche e degli accertamenti diagnostici nel nostro Paese.

Servizio mutualistico di base

L'importo medio dei rimborsi nello scorso esercizio è leggermente aumentato rispetto al 2019, passando da euro 88,35 ad euro 89,64. Il contenuto importo medio dei rimborsi conferma il carattere mutualistico della Cramas. Questo dato si accompagna al fatto che il 94,2% dei rimborsi riguarda importi inferiori ai 258 euro; in tale fascia rientra il 55,8% delle somme erogate. Nella fascia più elevata tra 7.500 e 10.000 euro nel 2020 sono rientrati solo 2 rimborsi.

Le prestazioni ospedaliere, complessivamente pari a 673.398,97euro, sono diminuite del 12,16% rispetto al 2019; quelle extraospedaliere sono risultate pari a 1.434.890,40 euro, in diminuzione del 13,28%. Il peso delle prestazioni extraospedaliere sul totale è leggermente diminuito rispetto al 2019 dal 68,30% al 68,06%.

Nell'ambito delle prestazioni extra ospedaliere, secondo gli importi erogati, si evidenziano nell'ordine: le analisi e gli accertamenti diagnostici per un ammontare di 349.050,525 euro, le visite specialistiche, pari a 312.350,19 euro, i tickets, pari a 175.963,89 euro.

Le altre voci di intervento complessivamente rappresentano il 41,64% delle erogazioni extraospedaliere, per un totale di 597.525,80 euro (-8,45%). Tali voci riguardano, in ordine decrescente di importi erogati: le terapie fisiche e riabilitative, le lenti da vista, i presidi ortopedici e terapeutici, gli assegni di solidarietà, le cure dentarie, i medicinali, il contributo integrativo spese parto, l'assistenza domiciliare, il latte artificiale. Queste voci hanno registrato un aumento, ad esclusione delle lenti da vista, le cure dentarie e l'assistenza domiciliare.

Nel corso dell'anno Cramas ha dato il benvenuto a 21 nuovi nati contro i 38 del 2019.

Convenzioni

Il settore delle convenzioni sanitarie è in corso di revisione e aggiornamento, con l'obiettivo di puntare sulla qualità delle strutture e tenendo comunque presente, a vantaggio dei soci, la bontà delle agevolazioni riservate, l'omogeneità nella distribuzione territoriale e la massima facilità di consultazione e selezione nella piattaforma internet di Cramas.

Tra le convenzioni operative si ricorda quella con Villa del Melograno, la casa di riposo per soci anziani della Banca di Credito Cooperativo di Roma.

Altri servizi

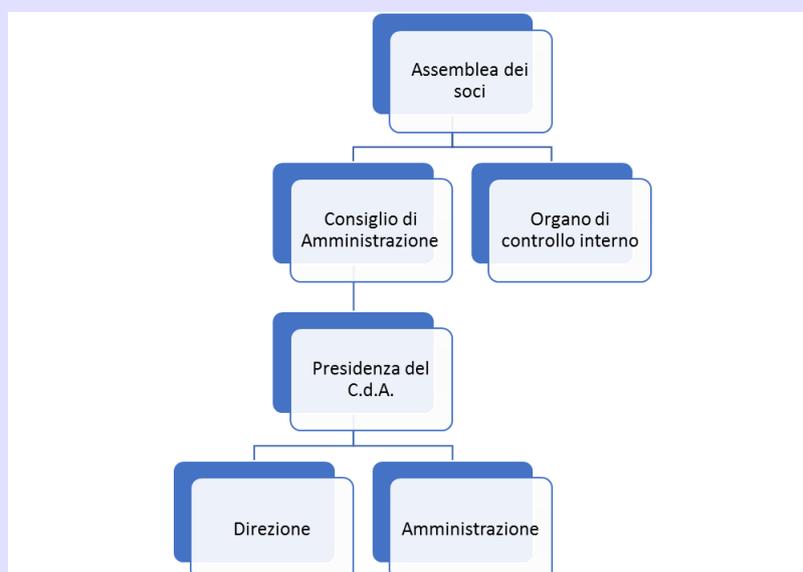
Come nel passato Cramas ha svolto un'azione organica per la promozione, la gestione e lo sviluppo della formula di copertura sanitaria per i soci BCC Roma attraverso il Fondo Mutuasalus sms. Dal 2014 la copertura retrostante al Fondo è assicurata dalla mutua Caspie con la quale è stato raggiunto, grazie all'impegno della Banca, un accordo rinnovato biennialmente che prevede:

- il mantenimento delle condizioni assicurate dalle precedenti coperture;
- il mantenimento del costo per gli iscritti;
- l'ampliamento della copertura dei soci e dei loro famigliari sino all'età di 80 anni.

A fine anno il rapporto con la Caspie ha dato un risultato apprezzabile con soddisfazione degli utenti e buone prospettive per lo sviluppo di una fattiva collaborazione futura.

Nel 2020 hanno aderito alla formula Fondo Mutuasalus 771 soci con 879 familiari, per un totale di 1.650 iscritti.

4.2 L'organigramma



4.3 Il carattere mutualistico



COOPERARE SIGNIFICA

Lavorare insieme per raggiungere obiettivi comuni

Perseguire risultati che generano un vantaggio per la collettività di riferimento

Gestione democratica

Per tutto quanto sin qui esposto e per quanto di seguito espresso, riteniamo di poter affermare che l'operato dell'organo amministrativo ed il funzionamento della Mutua è sempre stato consono con i principi della mutualità, nel rispetto della legislazione vigente e dello Statuto sociale. Per queste ragioni possiamo confermare che CRAMAS è stata in grado di offrire ai soci quelle aspettative che sono state alla base della costituzione e che i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico sono stati ampiamente valutati durante l'esercizio, sia attraverso il contributo apportato da ciascun aderente sia attraverso periodiche informative. Il tutto nel rispetto dello statuto sociale, del regolamento interno e dei deliberati assunti dagli organi sociali.

4.4 La sicurezza sul lavoro



La Cramas ha rivolto, come sempre, la massima attenzione alla normativa riguardante la sicurezza sul lavoro, potendo godere dei medesimi protocolli di prevenzione e sicurezza della Banca di Credito Cooperativo di Roma.

L'incarico di **Responsabile del servizio di prevenzione e protezione** è difatti assegnato al Geom. Angelo Bernabeo, Funzionario della BCC Roma, Responsabile del Servizio Logistica e Sicurezza, mentre l'incarico per la sorveglianza sanitaria quale **Medico Competente** è affidato al Dott. Giuseppe De Luca. Detti professionisti, che svolgono gli stessi incarichi per la Banca, ci hanno supportato, oltre che nella valutazione dei rischi e la sorveglianza sanitaria, anche nelle fasi di realizzazione dei vari adempimenti ed accorgimenti (formazione del personale, visite mediche etc.).

La salute e la sicurezza sul lavoro sono state perseguite tramite una **cultura della prevenzione** che si crea, innanzitutto, con la formazione e l'informazione. I lavoratori non sono solamente i **soggetti** tutelati ma anche attori **attivi**: devono essere consapevoli delle condizioni del proprio ambiente di lavoro e dell'utilizzo dei dispositivi di sicurezza.

Nel corso dell'esercizio si è osservato il pieno rispetto delle disposizioni governative per fronteggiare l'emergenza pandemica. Sono stati attivati i previsti protocolli di comportamento riguardo alle norme igieniche, al distanziamento fisico e al corretto utilizzo dei dispositivi di sicurezza (mascherine, gel igienizzante, ecc.) posti in dotazione per la tutela della salute dei soci e del personale. Le Dipendenti sono state poste in sicurezza dando loro la possibilità di lavorare da casa in regime di "lavoro agile".

4.5 La Privacy



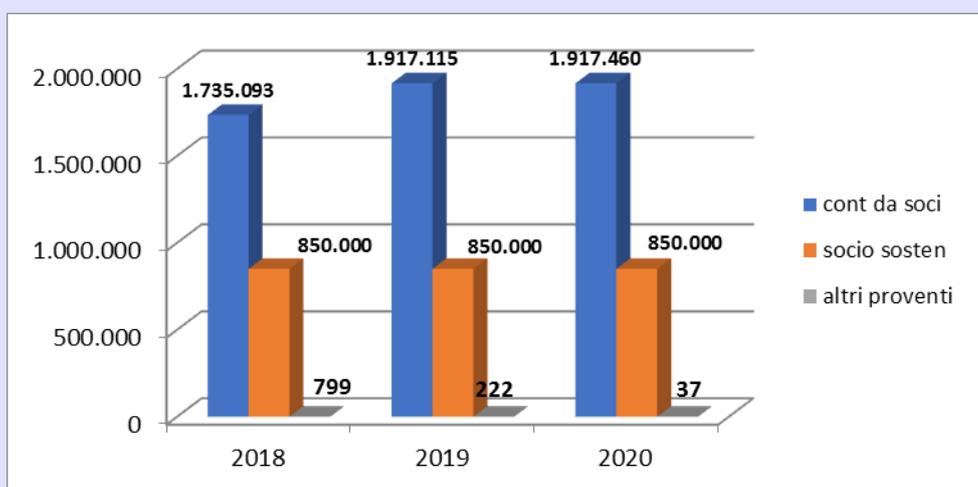
Nel corso dell'esercizio la Cramas ha aggiornato il processo di adeguamento sulla normativa vigente in materia di privacy, confermando l'incarico di consulenza alla srl 3 Tech e l'incarico di DPO al dr. Francesco Cinotti, potenziando, peraltro, su indicazione dei predetti soggetti, la propria strumentazione hardware.

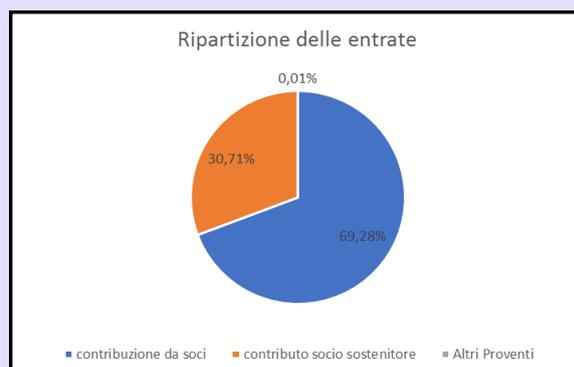
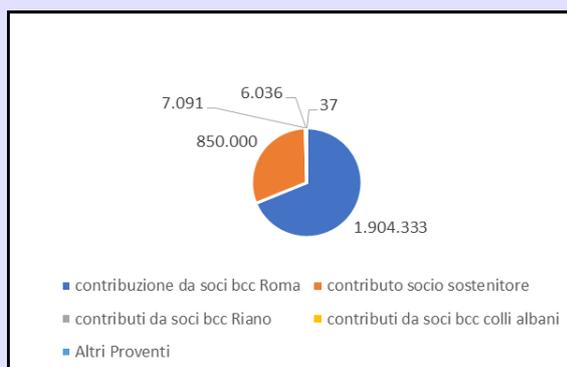
5. IL RENDICONTO SOCIALE

5.1 LA GESTIONE ECONOMICA

CRAMAS ha natura associativa, non ha scopo di lucro e non svolge nemmeno in parte attività commerciale. La gestione economica complessiva, stazionaria rispetto l'esercizio precedente, registra componenti positivi per euro 2.767.497

Andamento dei proventi				
	2019	2020	Variazioni	Variazione %
Contributi da soci persone fisiche	1.917.115	1.917.460	345	0,01
Contributi da socio sovventore	850.000	850.000	-	-
Proventi vari	222	37	-185	-83,33
TOTALE GENERALE PROVENTI	2.767.337	2.767.497	160	-

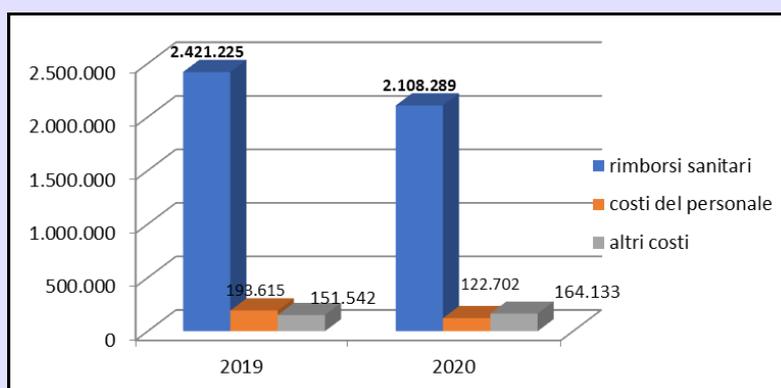


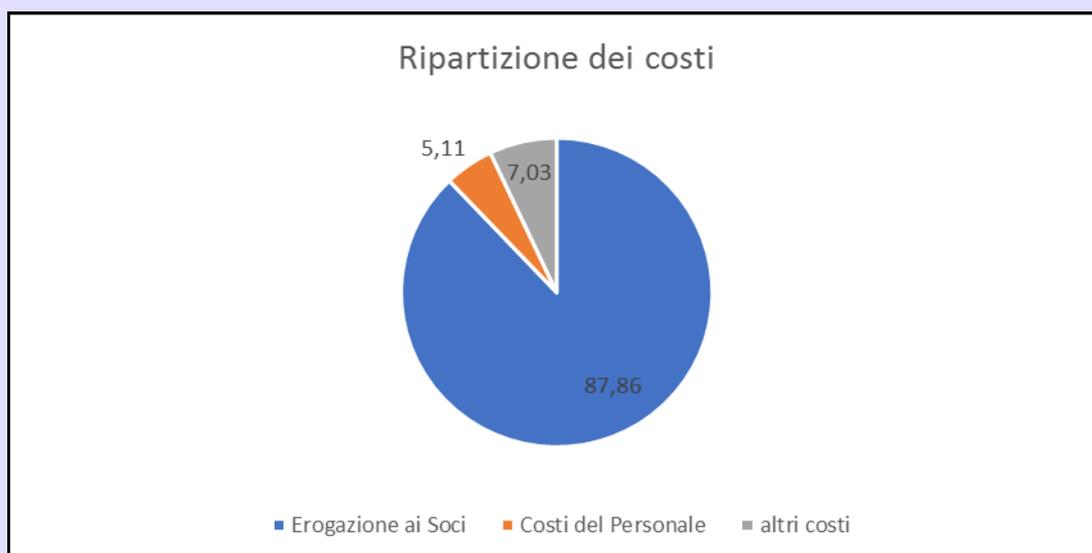


I componenti negativi esposti in bilancio per euro 2.399.655 sono stati analiticamente esposti nel rendiconto gestionale e riguardano quasi esclusivamente gli oneri sostenuti per le attività di interesse generale della mutua e cioè:

Andamento dei costi				
	2019	2020	Variazioni	Variazione %
Rimborsi sanitari a soci	2.421.225	2.108.289	-312.936	-12,92
Costi del personale	193.615	122.702	-70.913	-36,62
Costi amministrazione e funzionamento	144.798	164.133	+19.335	+13,35
Ammortamenti	0	1.212	+1.212	+100
Imposte	6.734	3.318	-3.416	-50,72
Oneri finanziari	10	1	-9	-90
TOTALE GENERALE COSTI	2.766.382	2.399.655	-366.727	-13,25

La compressione dei costi è dovuta essenzialmente ai minori rimborsi sanitari erogati ai soci, i quali a causa degli effetti derivanti dalla pandemia Covid 19 hanno dovuto necessariamente fare minor ricorso ai servizi sanitari. Anche i costi del personale registrano un decremento per effetto delle dimissioni di due lavoratori, già dal secondo semestre del 2019.



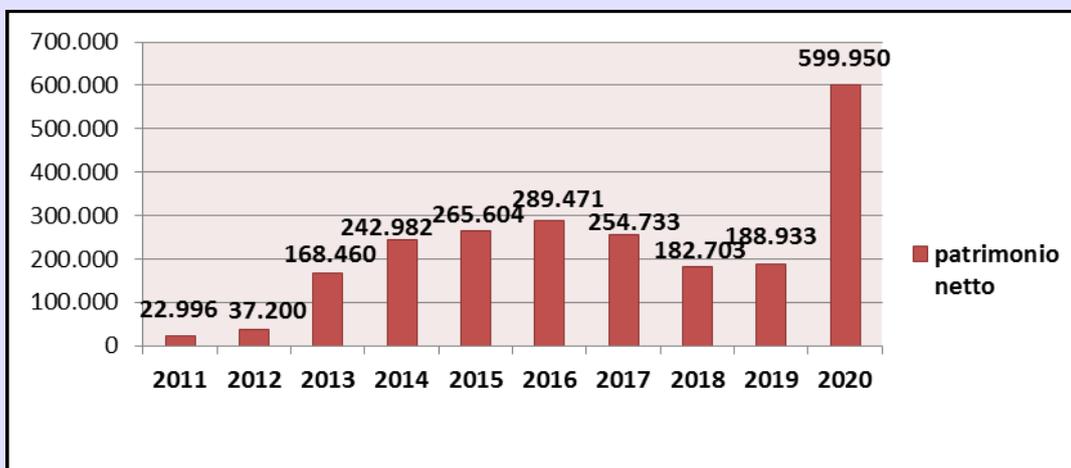
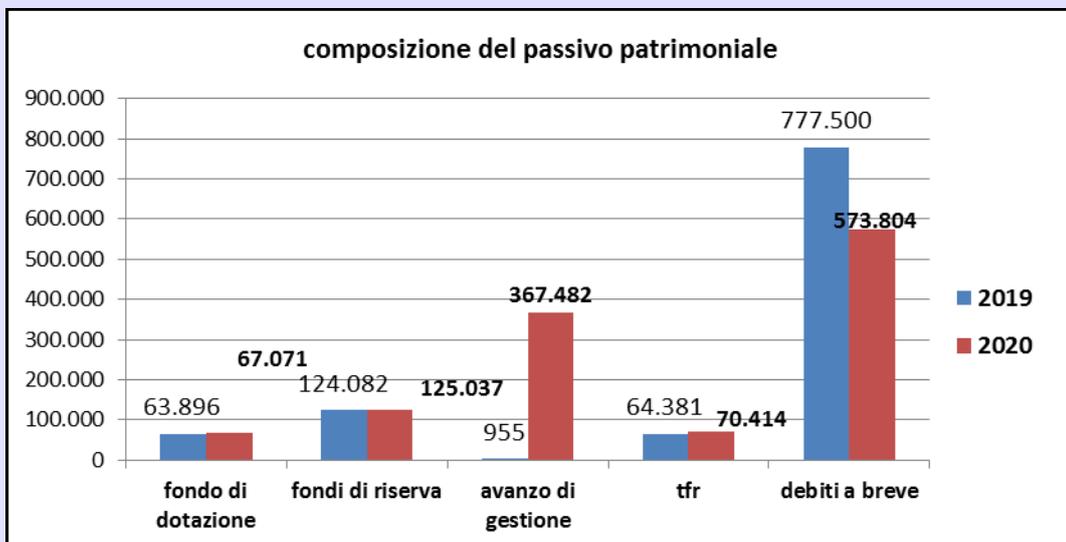
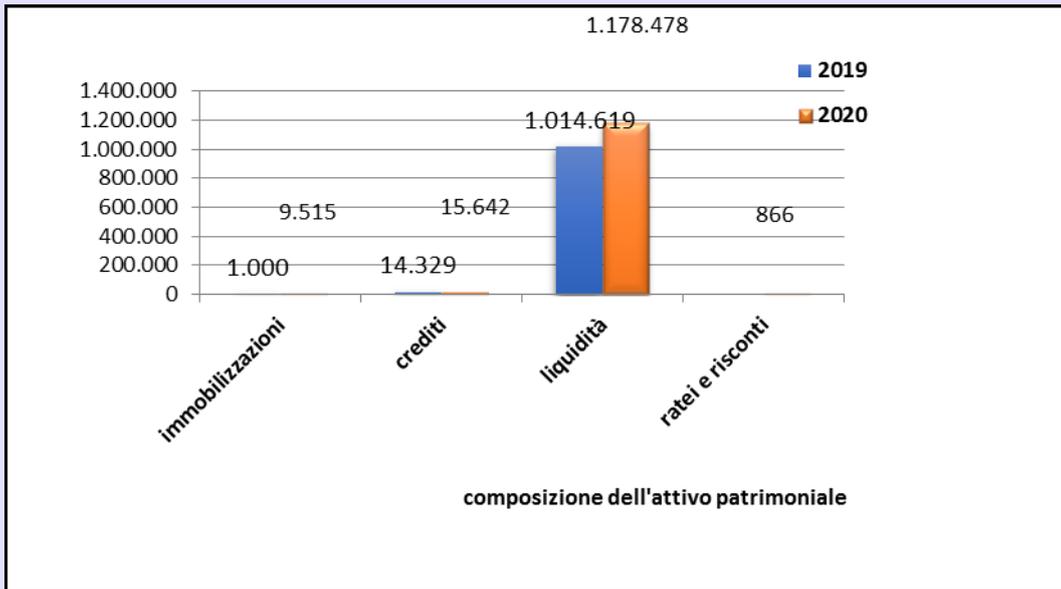


RISULTATO D'ESERCIZIO	
Ricavi e proventi da attività di interesse generale	2.767.465
Ricavi da proventi finanziari	31
Costi e oneri da attività di interesse generale	(2.396.336)
Costi finanziari	(1)
Imposte dell'esercizio	(3.318)
AVANZO NETTO	367.842

L'avanzo della gestione dovrà essere destinato per decisione dei soci nel rispetto della legge e dello statuto sociale ai fondi di riserva indivisibili.

5.2. SITUAZIONE FINANZIARIA

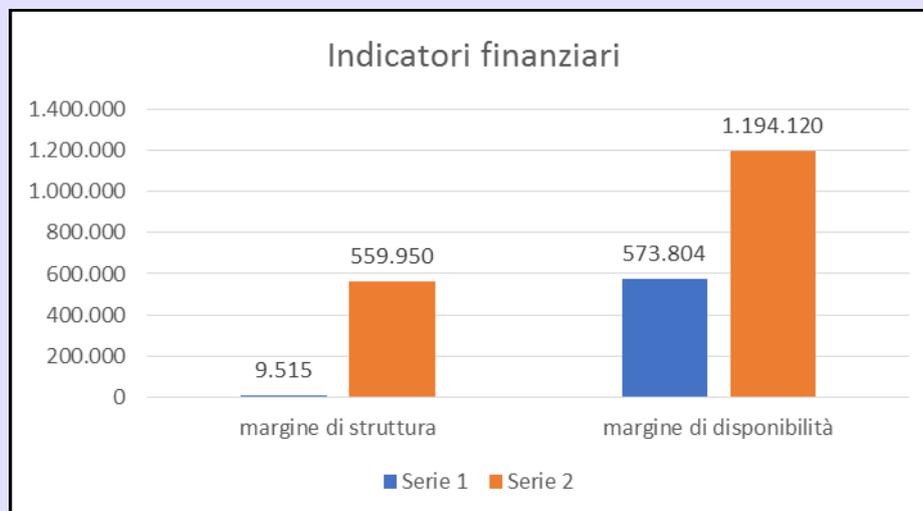
Attivo 2020		Passivo 2020	
Capitale fisso	9.515	Patrimonio netto	559.950
Immateriali	683	Fondo di dotazione	67.071
Materiali	7.832	Riserve statutarie	125.037
Finanziarie	1.000	Avanzo di gestione	367.842
Capitale circolante	1.194.120		
Attività finanziarie non immobilizzate	0	Passivo consolidato	70.414
Liquidità differite	15.642	Fondo TFR	70.414
Liquidità immediate	1.178.478	Passivo corrente	573.804
Ratei e risconti	533	Fonti a breve termine	573.804
Totale impieghi	1.204.168	Totale fonti	1.204.168



5.3 INDICATORI FINANZIARI

Dalla valutazione dei risultati di bilancio, oltre la buona situazione finanziaria, in rapporto alle attività sociali avviate ed in corso è possibile poter confermare che elemento essenziale per la nostra crescita, oltre alle risorse umane, sono i contributi, sia del socio sostenitore, sia quelli richiesti ai soci come contributi annuali per le assistenze.

Per completezza, qui di seguito evidenziamo alcuni indici finanziari ad ulteriore riprova:



Posta la suddetta riclassificazione vengono, infine, calcolati i seguenti principali indicatori:

A) INDICATORI DI STRUTTURA FINANZIARIA E INDICATORI PATRIMONIALI:

Peso delle immobilizzazioni	0,79%
Peso del circolante netto	99,16%
Peso del capitale proprio	46,50%
Peso del capitale di terzi	53,50%

B) INDICATORI DI SITUAZIONE FINANZIARIA:

margine di disponibilità (attivo circolante – debiti a breve – tfr)	+548.902
Margine di tesoreria	+604.674
Margine di struttura	+550.435
Indice di disponibilità	2,08
Indice di liquidità	2,05

5.4 Determinazione e distribuzione del valore aggiunto agli stakeholders

L'analisi delle relazioni tra CRAMAS e i suoi portatori di interessi (stakeholders) viene arricchita, in questa sezione, attraverso la determinazione e la ripartizione del valore aggiunto. Questa grandezza deriva da un processo di riclassificazione del conto economico e permette una rilettura in chiave sociale della classica contabilità economica.

La Mutua, svolgendo le sue attività, crea una ricchezza – Valore aggiunto – a favore di tutti i portatori di interesse, sia interni che esterni, i cosiddetti stakeholder di CRAMAS.

La ricchezza di tipo economico si affianca alla ricchezza sociale, prodotta dalla mutua in coerenza con i propri fini istituzionali.

Per determinare il valore aggiunto viene contrapposta a tutti i ricavi solo una parte dei costi, ossia le spese sostenute per:

- servizi;
- costi generali;
- ammortamenti.

Vengono considerati anche:

- ricavi e costi accessori (sopravvenienze e oneri finanziari);
- ricavi e costi straordinari (sopravvenienze, abbuoni ed interessi attivi).

Nel nostro caso il valore aggiunto non è altro che il risultato della differenza tra: il valore dei proventi e i cosiddetti consumi intermedi (che non costituiscono distribuzione per gli interlocutori dell'associazione).

La ricchezza per un valore di euro 2.723.462 (98,41%) è stata distribuita fra le seguenti cinque macro-categorie:

- Soci: per aver beneficiato dei sussidi mutualistici e delle iniziative poste in essere;
- Personale e collaboratori: per aver contribuito con il loro operato, ciascuno per le proprie responsabilità, all'ordinato svolgimento delle attività istituzionali;
- Ente Pubblico: con il versamento dei tributi, delle imposte e delle tasse;
- No profit: per le quote di adesione e per i servizi pagati ad altre associazioni o a Cooperative senza fine di lucro;
- Risultato di gestione: destinato, quando si realizza, ai fondi di riserva indivisibili, necessari, come accaduto in questo esercizio, a mantenere invariate le prestazioni mutualistiche in favore dei soci.

Di seguito si riportano i seguenti prospetti in dettaglio:

Prospetto di determinazione del valore aggiunto

	2017	% su prod	2018	% su prod.	2019	% su prod	2020	% su prod
A) PROVENTI DELLE ATTIVITA'	2.531.436	100,00	2.585.498	100,00	2.767.124	100,00	2.767.466	100,00
Contributi associativi dei soci ordinari	1.714.418	67,73	1.735.093	67,11	1.917.115	69,28	1.917.460	69,29
contributi del socio sostenitore	800.000	31,60	850.000	32,88	850.000	30,72	850.000	30,71
altri ricavi e proventi	17.018	0,67	405	0,02	9	0	6	0
B) COSTI INTERMEDI DI PRODUZIONE	8.003	0,32	17.277	0,67	19.942	0,72	42.822	1,55
amministrazione e funzionamento servizi	8.003	0,32	17.277	0,67	19.942	0,72	42.822	1,55
A-B VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO	2.523.433	99,68	2.568.221	99,33	2.747.182	99,28	2.724.644	98,45
C) COMPONENTI ACCESSORI E STRAORDINARI	346	0,01	394	0,02	203	0,01	30	0
Ricavi accessori (interessi di c/c)	346	0,01	394	0,02	213	0,01	31	0
Costi accessori (oneri finanziari)	-	-	-	-	10	0	1	0
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	2.523.779	99,70	2.568.615	99,35	2.747.385	99,29	2.724.674	98,45
- ammortamenti della gestione	1.603	0,06	545	0,02	0	0	1.212	0,04
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	2.522.176	99,63	2.568.070	99,33	2.747.385	99,29	2.723.462	98,41

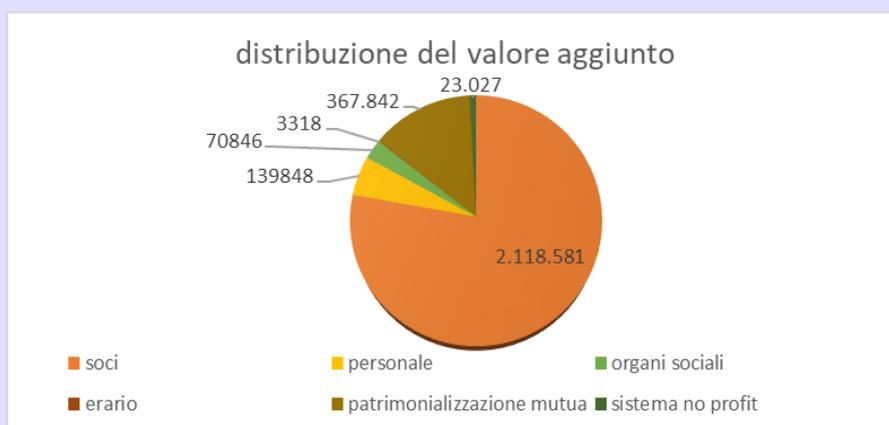
Dalla valutazione di questo primo prospetto è possibile constatare che nell'ultimo quadriennio di attività, il valore aggiunto distribuito ai portatori di interesse è pressochè totale, sia in termini assoluti che in valori percentuali, attestandosi ad una media del 99% circa.

Ciò attesta che i costi generali della gestione, indispensabili per poter raggiungere gli obiettivi strategici e qualitativi della Mutua, ammontano soltanto al 1,59%, grazie alla rigorosa politica da sempre intrapresa e mirata a monitorare e comprimere, per quanto possibile, tutti i costi amministrativi. Tanto è stato possibile, come già evidenziato, grazie anche al supporto logistico della BCC di Roma.

Di seguito si riporta il prospetto dettagliato della di distribuzione del valore aggiunto.

Distribuzione del Valore aggiunto globale netto

	2017	% su va	2018	% su va	2019	% su va	2020	% su va
A) REMUNERAZIONE DEI SOCI	2.229.573	88,40	2.346.807	91,38	2.430.678	88,47	2.118.581	77,79
sussidi e rimborsi a soci	2.182.018	86,51	2.326.173	90,58	2.421.225	88,13	2.108.289	77,41
campagne di prevenzione	32.245	1,28	7.280	0,28	0	0	0	0
assemblea dei soci	15.310	0,61	13.354	0,52	9.453	0,34	10.292	0,38
B) REMUNERAZIONE DEL PERSONALE	299.414	11,87	275.031	10,71	285.746	10,40	210.694	7,73
personale dipendente	192.354	7,63	182.760	7,12	193.615	7,05	122.702	4,51
collaboratori	98.253	3,90	83.579	3,25	84.694	3,08	84.745	3,11
buoni pasto	8.807	0,35	8.692	0,34	7.437	0,27	3.247	0,11
C) REMUNERAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE	-38.513	- 1,53	-84.104	-3,27	955	0,03	367.842	13,51
accantonamenti a riserve	-38.513	- 1,53	-84.104	-3,27	955	0,03	367.842	13,51
D) REMUNERAZIONE DELLO STATO	8.379	0,33	7.580	0,30	6.734	0,25	3.318	0,12
E) REMUNERAZIONE DEL SISTEMA NO PROFIT	23.323	0,92	22.756	0,89	23.272	0,85	23.027	0,85
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	2.522.176	100,00	2.568.070	100,00	2.747.385	100,00	2.723.462	100,00



Dalla valutazione essenziale della distribuzione del valore aggiunto nell'ultimo quadriennio, emerge la seguente situazione:

- a) che la remunerazione dei soci per rimborsi sanitari e per momenti aggregativi, nonostante gli effetti provocati dalla pandemia Covid 19, che hanno rallentato il ricorso alle consuete prestazioni sanitarie da parte dei soci, rappresenta correttamente la parte preponderante con euro 2.118.581 pari al 77,79%;

- b) che la remunerazione al personale dipendente e ai collaboratori (direzione e organi sociali) rappresenta per CRAMAS un portatore d'interesse di primaria importanza e meritevole di alta considerazione. La distribuzione del valore aggiunto in questo caso, risulta di euro 210.694 pari al 7,73%;
- c) che la remunerazione dello Stato per effetto dell'imposizione della sola Irap pari a euro 3.318 è dello 0,12%;
- d) che la remunerazione del sistema no profit riguardava unicamente il pagamento dei contributi associativi a Confcooperative e il pagamento dei servizi erogati dal COMIPA Società Cooperativa. Le somme complessivamente erogate ammontano ad euro 23.027 pari al 0,85%;
- e) che la remunerazione per l'associazione è rappresentata dallo straordinario avanzo di gestione conseguito nell'esercizio per euro 367.842 pari al 13,51%. Questo avanzo destinato ad incrementare il nostro patrimonio netto indivisibile, consentirà agli amministratori di poter migliorare l'erogazione delle prestazioni sanitarie nei confronti dei nostri soci.

5.5 DESTINAZIONE DELL'AVANZO D'ESERCIZIO

Ai sensi di legge e di statuto è preclusa alla Mutua la divisione di utili fra i soci sia durante la vita della società che all'atto del suo scioglimento. Pertanto, il Consiglio ha proposto all'assemblea dei soci di destinare l'intero avanzo di gestione pari a € 367.842 al fondo di riserva indivisibile, così come previsto dallo statuto vigente.

Cogliamo altresì l'occasione per ricordare che tutti i fondi di riserva, comunque costituiti, non potranno mai essere ripartiti fra i soci, nemmeno all'atto dello scioglimento della Mutua. Potranno invece essere utilizzati per copertura di perdite future e devoluti ad altre società di mutuo soccorso o ai fondi mutualistici in caso di scioglimento anticipato.

6. RISCHI ED INCERTEZZE

In questa parte della presente relazione vogliamo rendere conto dei rischi, intendendo per tali quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi della mutua, e che quindi ostacolano la creazione di valore.

I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari e ciò che li divide in base alla fonte di provenienza del rischio stesso. I rischi così classificati saranno ricondotti in due macro-categorie: rischi di fonte interna e rischi di fonte esterna, a seconda che siano insiti nelle caratteristiche e nell'articolazione dei processi interni di gestione aziendale ovvero derivino da circostanze esterne rispetto alla realtà aziendale.

6.1 Rischi non finanziari

Fra i rischi di fonte interna non si segnala alcun rischio degno di rilievo salvo dover migliorare i processi di efficacia/efficienza.

Fra i rischi di fonte esterna non si segnala alcun rischio degno di rilievo.

6.2 Rischi finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, punto 6-bis, si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento la società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo. La società, inoltre, non ha emesso strumenti finanziari e non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.

6.3 Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

L'organo amministrativo, alla luce delle sopra esposte premesse, ritiene di poter omettere le informazioni di cui trattasi in quanto non sono, al momento, significative e, pertanto, non si ritiene possano contribuire alla comprensione della situazione della società e del risultato della gestione. Dette informazioni saranno rese ogni qualvolta esisteranno concreti, tangibili e significativi impatti ambientali, tali da generare potenziali conseguenze patrimoniali e reddituali per la società.

7. ALTRE INFORMAZIONI

7.1 Altre informazioni

Per completezza possiamo dichiarare che:

- La società non possiede rapporti con imprese controllanti e tanto meno con imprese sottoposte al controllo di quest'ultima;
- I rapporti con altri soggetti sono normali rapporti fra clienti e fornitori di beni e di prestazioni di servizi.
- La società non possiede azioni proprie.
- Non sono stati sostenuti, nell'esercizio in commento, costi per ricerca e sviluppo.
- In merito agli obblighi di trasparenza di cui alla legge 124/2017, la Mutua nel corso del 2020 non ha ricevuto contributi di natura sussidiaria ma solo proventi derivanti appalti e/o convenzioni con Enti pubblici.

8. PROSPETTIVE FUTURE

8.1 Gli obiettivi e le prospettive

Viviamo in uno scenario che ha subito, a seguito dell'emergenza sanitaria, un impatto che non ha precedenti in epoca moderna e i cui effetti si ripercuoteranno anche nei prossimi anni. Tuttavia, la Cramas continuerà con rinnovato impegno a svolgere il proprio ruolo di sostegno socio-sanitario nei confronti dei propri iscritti.

Come affermato anche nella Relazione del Consiglio al bilancio, le prospettive sono proiettate in primo luogo al consolidamento degli equilibri economici, fondamentali per poter continuare a svolgere la nostra missione al servizio degli assistiti, mantenendo nel contempo un livello di prestazioni adeguato alle aspettative dei degli stessi.

Sulla scia dei provvedimenti introdotti in tal senso dal 1° gennaio 2021, continuerà l'attività di revisione e aggiornamento del Tariffario delle Prestazioni Mutualistiche della Cramas, tenendo conto dell'evoluzione in campo medico-chirurgico e nel settore sanitario in generale. Proseguirà la nostra speciale attenzione a alla maternità e alle giovani famiglie.

Verrà inoltre dato seguito, come innanzi precisato nello specifico capitolo, all'aggiornamento dell'impianto delle convenzioni sanitarie.

E' auspicio, infine, del Consiglio di Amministrazione, che possano maturare quanto prima le condizioni per poter rinnovare l'impegno verso gli associati anche nel campo della prevenzione sanitaria.